

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 4 AGOSTO 2022

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della Ditta COVEL Group S.r.l.

Sommario

Preconsiliari.....	3
PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAL CONSIGLIERE AVV. FRANCESCO SPINA, AVENTE AD OGGETTO: “ORDINE DEL GIORNO PER LE DETERMINAZIONI CIRCA IL PARCO EOLICO A REALIZZARSI LUNGO LA COSTA BISCEGLIESE” (PROT. 27793 DEL 18/07/2022 – CONS. FRANCESCO SPINA)	6

Preconsiliari**Presidente Giovanni Casella**

Siamo in streaming. Buon pomeriggio a tutti. Segretario può procedere con l'appello, grazie.

(il Segretario Generale dottor Salvatore Maurizio Moscara procede all'appello)

Presidente Giovanni Casella

Consiglieri, 18 presenti, 7 assenti, la seduta può considerarsi validamente aperta. Allora Consiglieri prima di iniziare questo Consiglio Comunale che credo avrà delle necessità di approfondimento anche in merito alla relativa documentazione, mi preme salutare con tanto affetto il Presidente della Provincia, che è qui Presidente, il dottor Bernardo Lodispoto, Sindaco anche di Margherita di Savoia però è il nostro Presidente della Provincia. Abbiamo invitato anche la Regione Puglia, ma ci hanno inviato una nota nella quale non sono potuti intervenire per impegni precedentemente assunti. Sono presenti per l'A.S.L. BAT, per il Dipartimento di Prevenzione la dottoressa Mongelli, dottor D'Ingeo, l'AGR Luigi Cagnetta, che ringraziamo per la loro presenza presente anche Lega Ambiente Puglia in nome di Alessandro Di Gregorio e anche l'Associazione Pronatura Di Ripalta Area Protetta con la presenza di Luca Di Tullio e Pasquale Di Pinto. Avevamo invitato anche la Capitaneria di Porto, probabilmente anche loro sono impegnati. Nel contempo, quindi ho salutato tutti istituzionalmente, grazie veramente siamo onorati di avervi qui. Nel contempo mi sono preoccupato di farvi pervenire alcune osservazioni giunteci dall'Associazione Pronatura e dallo studio dell'Avvocato Antonio Di Lollo, che però credo rappresenti l'associazione Generali Cooperativa Italiana, Associazione Culturale Life 9.41 e altri soggetti, che ci hanno chiesto, nel caso in cui fosse necessario prendere atto di queste osservazioni e far sì che le stesse possono diventare parte integrante di un eventuale deliberato che andremo, nel caso, a redigere. Devo comunicare anche che la procedura, per quanto mi è consentito osservare, rispetto alla pubblicazione all'albo pretorio della richiesta di 3 soggetti è avvenuta in data 13 luglio, parliamo della comunicazione per l'installazione di queste benedette pale eoliche. Alcune richieste, tra cui, se non sbaglio, quella della REI la società, le osservazioni risulterebbero già scadute come termine, però la pubblicazione è avvenuta successivamente quindi credo che faccia fede la pubblicazione, i 30 giorni dovrebbero in buona sostanza dovrebbero scattare dalla pubblicazione presso il nostro Albo Pretorio che è avvenuto in data 13 luglio. Ad onor del vero, a parte la richiesta, la comunicazione non è allegato alcun progetto preliminare. Quindi nel qual caso noi dovremmo fare delle osservazioni su un progetto che di fatto non è stato pubblicato, semmai fosse arrivato all'attenzione della Pubblica Amministrazione o dell'ufficio di presidenza, per quanto mi riguarda non è ancora arrivato, è arrivato per via traverse. Lo diciamo a scanso di equivoci. Bene, io credo di dover dare la parola al Consigliere Spina...

Consigliere Mauro Sasso

Mi scusi Presidente, ma siamo entrati nel punto? Perché non ho sentito.

Presidente Giovanni Casella

È un unico punto Consigliere.

Consigliere Mauro Sasso

Sì, siccome avevo da fare un preliminare che...

Presidente Giovanni Casella

Questa volta i preliminari, mi consenta Consigliere...

Consigliere Mauro Sasso

È una cosa pericolosa che sta succedendo, e approfittavo anche della presenza del Presidente della Provincia, perché riguardava anche la persona. È un minuto solo, voglio dire, se posso...

Presidente Giovanni Casella

Pericoloso in che senso?

Consigliere Mauro Sasso

Pericolosa in quanto c'è una situazione che in questo momento nell'agro biscegliese si sta, mi posso alzare? Posso parlare Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Prego.

Consigliere Mauro Sasso

Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Consigliere Sasso.

Consigliere Mauro Sasso

Intanto saluto il Presidente e tutti i presenti. In questo momento mi sono arrivati dei video, c'è una situazione che nell'Agro Biscegliese si sta veramente rendendo una situazione molto pericolosa. Questa problematica dei cinghiali. Ci sono delle campagne, non a 800, 1 km dalla città di Bisceglie che stanno centinaia e centinaia di cinghiali, stanno addirittura facendo delle tane, quindi so che questa è una situazione che potrebbe interessare sia l'amministrazione comunale, ma anche, a questo punto, la Provincia. Perché siccome sta diventando pericoloso per i nostri contadini che

vanno nelle campagne, sta diventando pericoloso, per capire come eventualmente si sta cercando di muoversi in questo senso per poter evadere questo problema. Era tutto questo, visto che c'è il Presidente della Provincia, che non so se è a conoscenza di questa problematica, così come eventualmente il Sindaco. Grazie Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Prego.

Consigliere Mauro Sasso

È una segnalazione. Sono a conoscenza, il Presidente vedrà di risolvere questa cosa.

Presidente Giovanni Casella

Io credo che sia a conoscenza, va bene, nel caso, eventualmente Presidente, se è possibile una nota, se ritiene di dover rispondere con una nota al Consigliere Sasso, così informiamo anche la città di questo. Non apriamo il dibattito, Assessore, se no qua... Noi abbiamo un Consiglio Comunale monotematico su questa situazione che credo che sia...

Consigliere Mauro Sasso

Sì, mi sembrava opportuno parlarne.

Presidente Giovanni Casella

Ci mancherebbe altro. Però non apriamo il dibattito, altrimenti non riusciamo a trovare un senso logico all'ordine del giorno di oggi.

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAL CONSIGLIERE AVV. FRANCESCO SPINA, AVENTE AD OGGETTO: "ORDINE DEL GIORNO PER LE DETERMINAZIONI CIRCA IL PARCO EOLICO A REALIZZARSI LUNGO LA COSTA BISCEGLIESE" (PROT. 27793 DEL 18/07/2022 – CONS. FRANCESCO SPINA)

Presidente Giovanni Casella

Prego Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì Presidente. Un saluto a tutti, mi permetto di comprendere eventualmente, ma senz'altro per ragioni di fede di esperienza anche qualche volta, riflessioni di questa natura, bene ha fatto il Presidente della Provincia, so bene che in queste situazioni il Presidente potrà rispondere relativamente, perché dobbiamo entrare nel vivo della questione e quindi l'en pass che si può creare cerco di trovare un modo per togliere dall'imbarazzo il Presidente, che saluto con affetto e con simpatia e ringraziandolo, dopo aver ringraziato il Presidente del Consiglio Comunale per la tempestiva e puntuale organizzazione di questa iniziativa Consiliare, nonché il Sindaco e la sua maggioranza, che è qui presente oggi, quindi che ha accettato questo confronto importante, sono contento che si possa aprire alla presenza delle autorità, delle associazioni competenti sul territorio, che Bisceglie possa diventare, come lo è stato spesso, centrale nella discussione democratica per quello che concerne il futuro del nostro territorio. È capitato in un'altra circostanza anche per iniziativa del mio gruppo Consiliare per l'Ospedale, per esempio, di avere la presenza del Presidente Emiliano anche in questo Consiglio, e oggi del Presidente della Provincia, a mio modo di vedere assai opportuna questa riflessione, perché casualmente individuammo questi progetti che erano ventilati, ma non prodotti come diceva il Presidente del Consiglio Comunale, volevo assicurare tutti che il termine per le osservazioni decorre dall'ultimo giorno della pubblicazione, quindi abbiamo qualche giorno di tempo, soprattutto se non è completo, dovremmo chiedere di conoscere anche i progetti come sono per poter esprimere delle osservazioni. Cosa ha spinto il mio gruppo consiliare a produrre, a richiedere questa riflessione in Consiglio Comunale anche uniformandoci a quelle che erano le situazioni di problematiche di questioni che riguardano naturalmente tutti i Comuni e il Presidente della Provincia, perché Sindaco di Margherita di Savoia sicuramente questa sera è qui presente per prendere spunto dalle riflessioni congiunte, per creare un'uniformità di azione che possa difendere il nostro territorio, non tanto per quello che può essere un approccio negativo, perché nel mio ordine del giorno, la nostra proposta non aveva una valenza ideologica o una valenza pregiudiziale per quello che riguarda gli esiti di questo confronto. Ma volevo sollecitare la città di Bisceglie a essere unita insieme agli altri Comuni del nostro territorio per poter chiedere un po', anche come concretamente avverrà l'esecuzione di questo progetto, quali potranno essere i risvolti positivi e negativi. Quali riflessi sull'habitat marino, quali riflessi sull'habitat del territorio, quale prospettiva cronologica debba concentrarsi quest'operazione di quest'intervento, perché potrebbe durare anche parecchi anni, diciamo, soprattutto i mezzi logistici che mi sembrava che partissero da Brindisi nello spostamento, quali ripercussioni avrebbero potuto avere anche per quello che riguarda l'attività, per esempio della pesca, del nostro territorio che è un comparto economico e produttivo fondamentale per il futuro, oltre che per il Presidente nelle nostre attività. Quindi per una questione di democrazia e di buonsenso era opportuno che si prendesse la situazione in esame e che si portasse all'attenzione delle autorità, delle istituzioni per cominciare a capire, come città, che cosa fare e soprattutto quale approccio dare, perché non è un problema, ci interessiamo di tutto molto spesso, dei massimi sistemi che riguardano gli altri pianeti della terra, su Marte, su Venere cosa accade, disquisizioni sociologiche su quello che accade su Saturno e poi alla fine dimentichiamo l'approccio invece sui problemi della città, e ben venga che ci sia qualche Consigliere attento, e un Consiglio Comunale come quest'oggi che nonostante il periodo festivo, il periodo delle ferie, il periodo che ormai per noi prelude alla nostra festa patronale vede qui presenti i Consiglieri comunali che in gran numero riescono a tenere

unito e raggiungere il numero legale. Quindi diventa fondamentale per noi oggi comprendere cosa fare, e soprattutto ritengo che sia un confronto anche con le autorità sanitarie, con tutte le autorità possa anche apportare un elemento in più di valutazione. Poi la decisione naturalmente compete a tutti noi, in particolare il Sindaco che ha un ruolo centrale, perché espressione di un numero di Consiglieri di maggioranza superiore, quindi spero che ci sia questa sera non un rapporto numerico di forza, ma una valutazione che potrebbe esprimere un documento unitario, l'unanimità per poter chiedere, magari anche la riapertura dei temi per conoscere meglio il progetto, ma mi sembra di capire che oggi la presenza del Presidente della BAT per noi è rassicurante, conoscendo l'esperienza del Presidente della Provincia, Sindaco più volte, lo è stato negli anni, tanti anni fa e poi è stato rieletto per la terza volta forse, nel Comune di Margherita di Savoia dopo tanti e tanti anni, ritengo che sia importante la sua esperienza per uniformare un po' l'azione dei Comuni, soprattutto quelli di questo territorio, quelli costieri e per poter verificare se per esempio io lancio un'idea, perché è chiaro che se non ci sono impatti seri, perché non portare i Comuni o la Provincia a interagire, interloquire per capire se ci sono dei benefici per esempio di carattere anche energetico per le nostre comunità in termini di royalties, in termini di abbattimento dei costi per quello che riguarda le tariffe, per esempio, dal punto di vista energetico, quelle addirittura sui rifiuti. Ricordo che tanti anni fa quando ero Sindaco furono fatte delle proposte di questa natura che poi (incomprensibile) perché non c'era questo problema oggi impellente dell'imposta anche all'energia alternativa. Il tema è attualissimo e Bisceglie finalmente torna a essere il punto di riferimento centrale con la discussione importante, come lo è stata in tante altre circostanze negli anni passati. Quindi grazie Presidente per la sua tempestività, e grazie al Presidente della Provincia per il suo apporto che potrà dare alla nostra discussione.

Presidente Giovanni Casella

Mi chiede di intervenire il Consigliere Di Tullio, prego.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. Saluto il Presidente della Provincia di essere qui presente con noi in questa discussione. Però io prima di poter affrontare un discorso anche proficuo e per capire un po' nel dettaglio che cosa riguarda questo progetto, lei prima ha enunciato che di fatto al Comune di Bisceglie non è stato mai presentato e che è arrivato per vie traverse, quindi è qualcosa che non è ufficialmente arrivato al Comune da parte degli Enti preposti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No è arrivato. È pubblicato.

Presidente Giovanni Casella

Il progetto?

Consigliere Francesco Carlo Spina

La proposta.

Presidente Giovanni Casella

La proposta, ma non il progetto. Credo che stia parlando del progetto.

Consigliere Luigi Di Tullio

Io sto parlando del progetto, così come il Presidente prima ha enunciato. Io chiedo ora, anche per una valutazione, così come quando noi affrontiamo progetti di natura edilizia o altri, se sia opportuno affrontare una discussione, non perché non la voglio affrontare, anzi sono qui perché mi interessa l'argomento e avrei anche dei punti di vista da cui poter confrontare con i Consiglieri e gli intervenuti, però se non c'è nulla di ufficiale, o meglio, di tecnico sulla quale possiamo valutare, seppur non è che abbiamo quest'esperienza tecnica da poter valutare, e nutro delle osservazioni fatte comunque dallo studio legale Virolo, Capuzzo per enunciare (incomprensibile) non capire sulla base di quali sono formulate queste osservazioni, anche per poter leggere e comprendere meglio il perché sono arrivate le osservazioni. Quindi io inviterei, più che una discussione, se il Consiglio Comunale oggi può fare un'osservazione a quello che... Per poter mettere in discussione chichessia ci deve essere un progetto tale, chiaro, preciso, capire da dove parte e dove finisce e dove partono i cavi e dove arrivano a terra...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Nella relazione, ma i progetti io voglio capire quali che sono i progetti proprio tecnici. Ora non so se poi per esperienza anche vissuta in ambito marino, presentare un progetto, uno studio di fattibilità è ben diverso da un progetto esecutivo e la Regione nel caso specifico della società ha detto "io non ragiono su un progetto, su uno studio di fattibilità, ma su un progetto definitivo". Io pongo questo ora in discussione, se conviene, ma ora parlo come Comune di Bisceglie, fare un'osservazione e dire "possiamo, sì" eventualmente, ora vediamo le competenze, intervenire o chiedere la ripubblicazione, quindi la trasmissione in modo corretto di tutti gli atti che servono per poter avere una discussione certa, sicura, perché le relazioni come molti di voi insegnano, per esperienza, parlano di tante cose. Poi i progetti vengono esaminati dai vari Enti competenti e di conseguenza poi possono avere delle variazioni, che cambiano le relazioni iniziali. Quindi io devo avere un progetto che deve essere quello definitivo o quasi definitivo che vado a valutare tutti gli impatti, perché se loro hanno previsto, faccio un esempio, di passare dall'area marina protetta e un Ente superiore che dice "no, attenzione qua non puoi passare perché c'è l'area protetta in fase di realizzazione" è capace che le condotte possono cambiare, io questo voglio mettere in discussione, se è utile affrontare una discussione, premesso che la discussione su questo argomento è sempre utile farla, però con le carte opportune. Io mi rifaccio al Presidente del Consiglio, eventualmente l'amministrazione e ai Consiglieri, se non è questa l'osservazione che dovremmo fare, quella di darci i documenti opportuni per poter avere una valutazione seria di quello che poi dovremmo affrontare. Perché si parlava, all'inizio ho sentito, Molfetta, Bisceglie, Trani, Barletta, Margherita qua vedo nell'osservazione di Lega Ambiente o Pronatura, se non mi sbaglio, Pronatura – dico bene – che parla di un parco Eolico che si ferma a Trani, quindi che non interesserebbe Barletta e Margherita. Quindi volevo capire, ci sono situazioni differenti rispetto a quello che ovviamente si è vociferato? Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Io Consigliere devo, la sua osservazione, credo, sia sostanzialmente corretta. Ma altrettanto ritengo che, spero di potermi sbagliare, che in questo caso, le do subito la parola Consigliere Fata, volevo soltanto rispondere. Non avremmo competenza, ma credo sotto l'aspetto giuridico dovremmo entrare un po' non dico nel merito, ma sostanzialmente poiché le istanze riportano un termine di scadenza delle osservazioni, la domanda che mi faccio, se il Consiglio Comunale o un Ente preposto non dovesse fare le dovute osservazioni di entrare o meno nel merito del progetto, che peraltro non è un progetto esecutivo, dovrebbe essere un progetto preliminare. Ma da un punto di vista

giuridico prendere una posizione, o da un punto di vista, non dico tecnico, ma in via generale, il silenzio – assenso, come si suol dire, produrrebbe gli effetti sperati da una parte e non voluti dall'altra. Allora più volte lei sa che abbiamo convocato la Conferenza di Capigruppo, abbiamo chiesto al dirigente di accertarsi se il progetto fosse stato legato, parlo del progetto preliminare, e nel qual caso, poiché non era legato, di accertarsi e trovare il progetto. Cosa che effettivamente, c'è anche una richiesta ufficiale da parte del Sindaco, di fatto il progetto non esiste agli atti del Comune. Io perciò ho detto per vie traverse. Ora, se il progetto qualcuno lo esce in modo ufficiale e ne vogliamo trovare, farlo diventare parte integrante di questo Consiglio Comunale, sì Assessore le sto dando la palla per poter giocare, in questo caso far sì che questo Consiglio Comunale non diventi un Consiglio Comunale inutile, visto la scadenza del 13 agosto, possiamo mettere un punto poi, attraverso un deliberato comune delegare il Sindaco insieme al Presidente della Provincia, vari Enti a affrontare attraverso quella conferenza dei servizi successivi, le necessarie e giuste valutazioni che servono alla comunità. Una cosa è certa, Consigliere Di Tullio, il silenzio non fa bene a nessuno. Cioè far passare in modo così, solo perché non si hanno le competenze, un provvedimento di un'importanza notevole, per me non è corretto. Quindi quantomeno il Consiglio Comunale che rappresenta l'intera comunità, in questo caso ne è edotto, ne viene a conoscenza, se può discuterne senza entrare nel merito ma mettendo dei punti o delegando le autorità competenti a svolgere il ruolo che devono, penso possa essere diciamo la strada più giusta affinché noi facciamo il nostro dovere. Prego a lei la parola Consigliere Fata.

Consigliere Vittorio Fata

Grazie Presidente. Io saluto affettuosamente il Presidente della Provincia, ringraziandolo per la presenza, che denota una sensibilità enorme ai temi del territorio e quindi anche a quella dei nostri Comuni costieri. Io dico che forse dobbiamo fare un po' di chiarezza sull'argomento, lungi da me, Presidente lei sa che sono poco affine ai cavilli, quando si tratta di affrontare un problema, bisogna affrontarlo nella maniera migliore. È vero Gigi che il Comune di Bisceglie, come gli altri Comuni non hanno competenze, però è anche vero che, ha fatto bene il collega Spina a sottolinearlo, è un tema di interesse della nostra città che dobbiamo affrontare nella giusta misura. Io non sono molto edotto per cui sarei curioso, anche laddove è possibile Presidente di ascoltare qualche relazione dei rappresentanti delle associazioni ambientali, che sicuramente avranno approfondito più di me questo problema. Mi sembra dai carteggi che abbiamo esaminato e anche dalle note che oggi ci avete dato, quella dell'Avvocato Di Lollo, quella di Pronatura che avevo letto un articolo sulla stampa. Mi sembra che ancora non siamo in presenza, Francesco, di una relazione di impatto ambientale, quindi credo che probabilmente stiamo ancora discutendo sul nulla. Ho visto l'intervento del Presidente Emiliano che in virtù di numerose proposte che interessano la Regione Puglia, ha fatto anche una statistica, che la Puglia produce energia elettrica di gran lunga maggiore al suo consumo, ho visto un suo intervento, però saggiamente il Presidente Emiliano ha concluso dicendo "dobbiamo valutare se ci sono degli impatti ambientali, perché la nostra ricchezza è il territorio della Puglia" c'è pure la canzone "venite a fare le vacanze in Puglia" proprio perché è la nostra ricchezza principale e quindi credo che l'organismo fortemente deputato alla valutazione dell'impatto ambientale, che è la Regione Puglia, sta mettendo i puntini sulle i con tutti coloro che stanno presentando una progettazione. È ovvio che oggi almeno noi, salvo che le associazioni ambientaliste qui presenti non abbiano i progetti, almeno noi siamo noti nel dare un giudizio. Quindi io avrei anche una proposta, poi non so se Francesco ha già un'idea di deliberato dell'ordine del giorno, ma avrei anche una proposta in quella direzione, su che cosa dobbiamo deliberare, se no va a finire che ci chiudiamo qua e alla fine diciamo chiacchiere e non arriviamo ai risultati preposti e abbiamo addirittura scomodato il Presidente della Provincia per dire chiacchiere, non mi sembra opportuno. Da quello che mi è sembrato di capire, questo progetto, che peraltro viene portato da alcuni organi di stampa, pare che ce ne siano altri due che riguardano il nostro territorio, perché nell'intera Regione sono tanti di più di progetti che riguardano il parco eolico, da quello che mi sembra di capire questo progetto parte da Vieste e arriverebbe a Molfetta a una distanza non inferiore alle 12 miglia, quindi da un punto di vista di impatto ambientale, dal punto di vista di visibilità non credo che noi riusciremo a vederli, 12 miglia credo che siano 24 – 25 km, se non sbaglio, sono tanti km.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Sto leggendo quello che hai depositato tu.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se andate sul sito sono 10, riguarda il territorio fino...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Lo so, perciò ti sto dicendo, io mi fermo a questo, però è chiaro che sono di più. Nessuno di questi credo che sia stato ancora assoggettato alla valutazione di impatto ambientale, che è quello principale, che la Regione qui alla fine... Perché qua per fare un dipinto su un palazzo c'è Sovrintendenza, cose e tutti quanti, qua non ti puoi muovere, figuriamoci se andiamo a costruire un parco eolico se tutto viene fatto alla carlona, insomma se poi vogliamo fare come i colleghi di Melendugno che hanno fatto proteste, cose e poi sono arrivati, credo, al Consiglio di Stato, alla Cassazione dove sono arrivati con tante proteste e tanto tempo che ci hanno fatto perdere e tante risorse che ci hanno fatto perdere per non concludere niente, detto francamente. Però è chiaro che l'ambiente è un tema fondamentale, credo che al di là del colore politico, credo che mai come in questo Governo è tenuto in debita considerazione a livello nazionale. Ho parlato anche con qualche armatore, così giusto per avere contezza, pare che noi abbiamo una lama da dove si pesca all'interno, a circa 4 miglia dalla nostra costa che parte dal sud barese, da Monopoli o come si chiama, e porta tutto lungo la costa fino a arrivare a Margherita o addirittura a Manfredonia che è la parte più pescosa della nostra, ma anche questa lama è a una distanza di 4 miglia, cioè ancora 8 miglia distante da questo. Ma io non voglio fare questo per sminuire un tema che è fondamentale, importante ed è giusto che noi lo affrontiamo con la massima delicatezza e con la giusta attenzione. Ecco perché poi io, siccome ci sarà una conferenza di servizio, magari nel deliberato, noi possiamo chiedere la rappresentanza delle amministrazioni del nostro Comune, visto che siamo nel nostro Comune, possa essere invitato come osservatore, non avendo competenze non abbiamo titolo per partecipare alle conferenze dei servizi, ma magari essere invitati come osservatori per capire che cosa sta succedendo, questa è una istanza che noi possiamo fare tranquillamente alla Regione. Quindi io ho l'impressione e l'ho letta adesso che avete portato l'osservazione dell'Avvocato Di Lollo per alcune associazioni, il progetto non c'è. Capiamo solo che, sempre questo progetto Francesco, perché io gli altri non ho avuto modo di vederli, capiamo solo che è interessato il porto di Barletta, perché poi alla fine questa energia si raccorderà con il porto di Barletta, poi c'è già una struttura a terra che porterebbe questa energia a Andria e quindi chiediamo... Ci sembra di capire, ma perdonatemi perché io sono ignorante in materia e quindi voglio il supporto di chi magari l'ha approfondito, così come mi piacerebbe avere supporto di chi possa approfondire in virtù di aver visionato tutti questi progetti. Allora, al netto di quello che interessa la nostra città, Francesco, perché su quelli ci dobbiamo esprimere. Io credo che noi oggi possiamo andare, senza perderci in polemiche sterili, la Conferenza di Capigruppo è stata convocata, non convocata queste sono cose che a me interessano relativamente, io credo che noi possiamo andare e formalizzare subito un deliberato, chiedendo che il Comune di Bisceglie venga invitato come osservatore, ma soprattutto che ci sia la presentazione di un progetto da fare esaminare a dei tecnici, a degli esperti in maniera tale da poter essere, dare un giudizio con cognizione di causa. Io oggi non mi sento di poter prendere una posizione a favore o contro, perché non so che cosa viene realizzato e dove viene realizzato, queste stazioni galleggianti di cui si parla, dove vengono

realizzate? Ho visto che c'è il problema della Poseidonia, fondamentale per la nostra costa, che va tutelato, ci mancherebbe altro. Così come mi sembra abbastanza scontato, qualcuno lo dirà, qualcuno l'ha detto il discorso di, tra virgolette, ristoro da un punto di vista ambientale, ma diciamo che sono cose abbastanza scontate da non prendere neanche in considerazione. Quindi io credo che al di là di tutto una istanza per un deposito di progetti, se ci sono, ma supporto che ci saranno depositati presso la Capitaneria di Porto, si ha un momento indispensabile per poter avere una cognizione completa e poi potersi esprimere in maniera seria e concreta. Io non faccio populismo, non sono mai stato portato a creare allarmismi per prendere qualche voto in più, a creare terrore per prendere qualche voto in più, mi è sempre piaciuto dare un parere e un'opinione con le carte e con l'aiuto di chi le capisce più di me che magari potrebbe aprire le idee e quindi darmi la possibilità di dare un giudizio in rappresentanza della città, in maniera più concreta. Grazie Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Prego. Mi chiede di intervenire il Consigliere Spina. Allora facciamo così, dopodiché mi ha chiesto di intervenire anche il Presidente della Provincia. Se voi mi permettete, poiché abbiamo invitato, non so se l'A.S.L. Dipartimento desidera intervenire in questo senso, potersi esprimere, vista la situazione che è un po' anomala, così come anche le associazioni di categoria, comunque lasciamo un segno di fatto, poi c'è anche l'Assessore che so che dovrebbe essere pronto a intervenire. Allora facciamo così, Consigliere Spina lei ha la parola, dopodiché vediamo se l'A.S.L. ha da dirci o può dirci qualcosa nel merito, e nel qual caso le associazioni di categoria...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Cercherò di fare sintesi per riordinare un po' le logiche e le ragioni per cui siamo qui, sembrerebbe che abbiamo preso in giro chi chiede le osservazioni, chi si esprime già sul progetto senza ascoltare l'intervento delle persone che abbiamo chiamato, a posta io non ho portato un deliberato, proprio per lasciare libera la discussione, sembra che partiamo con un pregiudizio con qualche idea che possa confortare invece che ci sia una decisione presa altrove, che è assolutamente il contrario del motivo per cui siamo qui, almeno della sollecitazione della a ratio con cui ho voluto chiedere l'intervento di tutti i Consiglieri comunali con la decisione unanime della città di Bisceglie, proprio perché non ci devono essere centri di potere e centri di interesse che vadano a gestire l'interesse della città di Bisceglie, ci può stare il diritto alla salute, il diritto dell'iniziativa privata, il diritto degli operatori turistici che non può essere mediato da pochi soggetti in grado di orientare le opinioni di una comunità per la propria posizione o forza dominante. Questo penso che sia un principio di democrazia su cui non possiamo transigere, chi ha fatto battaglie, come me, per anni non può che prenderne atto che non ci può essere un'inversione di tendenza. Io ho ascoltato l'intervento di Gigi e del collega Fata, mi permetto di dire, Presidente, che sul piano giuridico lo studio di fattibilità che è stato presentato è idoneo a far decorrere quel termine, a meno che non arrivi un'interpretazione autentica della Capitaneria del Porto che chiederebbe al Ministero la questione per poter sospendere la decorrenza o ripubblicare gli atti. Chi in modo temerario dice: andiamo avanti e non deliberiamo oggi; si assume un rischio. Il rischio è che chi ha voluto l'area marina protetta, che magari oggi non la vuole più per ragioni di altra logica o di altra natura non può far finta, per esempio, che non ci sia sul nostro territorio, che non dia problemi a nessuno quella strutturazione, che non arriva a Molfetta, tant'è vero che a Barletta partirà poi un grande... Tecnicamente a 1, porterà un collettore e un accumulatore di energia a aurea, energia sul nostro territorio, quindi esiste una struttura che arriverà fino a noi e addirittura a Barletta. Mi permetto di sollecitare e di richiamare al senso di responsabilità tutti i Consiglieri comunali, abbandonando le logiche pregiudiziali dei mandati politici che ci sono; mi permetto di dire anche che l'impatto ambientale su cui è deputata in modo sacrosanto la Regione a esprimere un parere, è uno dei profili fondamentali e importanti del progetto ma è uno dei pochi, diciamo, dei tanti profili che sono coinvolti. Avere invitato oggi qui le associazioni turistiche, le associazioni della pesca che potranno essere favorevoli, non favorevoli rappresenta un dato che guarda nella poliedricità il problema che noi stiamo affrontando, che non può essere liquidato che non è a noi,

oggi non è responsabilità nostra, dobbiamo prendere una posizione e dire, per esempio, comunicare quello che è un fatto oggettivo, che c'è presente un'area marina protetta, deliberata e istituita con legge nazionale. Capiamo, può interagire o no? Può darsi che non abbia riflessi, l'ha detto Gigi Di Tullio prima, potrebbe non avere riflessi. Che ci sono delle logiche su cui noi puntiamo a livello turistico, quindi capire la proiezione, cosa succede con queste e se per noi può avere degli effetti, addirittura positivi e benefici oppure negativi. È una riflessione su cui dobbiamo necessariamente aprire un confronto nella città di Bisceglie, ma almeno su queste cose, facciamo le grandi liti sul rubinetto che è stato attaccato in modo più o meno buono, poi quando si tratta di assumersi responsabilità ci...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non era certamente a te la cosa, perché dico, apriamo il confronto tutti quanti e va fatto anche sui rubinetti, non era polemico; poi facciamo brutta figura rispetto a chi viene dall'esterno oggi con il caldo viene a sentire qua e non diciamo vogliamo, prima di prendere un'opinione, vi vogliamo ascoltare, vogliamo capire se ci sono delle relazioni più o meno positive, perché la questione è comune a tutta la litoranea, diciamo, per cui probabilmente dare un mandato al Presidente della provincia poi di verificare le condizioni anche giuridiche potrebbe avere anche un senso, approfittando della sua presenza, della sua esperienza. Ma liquidare la questione senza ascoltare il parere di chi è venuto qui, delle associazioni, dell'humus della nostra comunità biscegliese, significa avere un atteggiamento autoritario non democratico, mi preoccupa questo atteggiamento se in Consiglio Comunale, non avendo portato un deliberato, quindi avendo lasciato aperta la riflessione, la discussione avessi portato un deliberato diventava questo di parte e era comprensibile l'intervento di tutti anche per ostacolare eventualmente, per ovvie ragioni politiche, quello che era un deliberato pregiudiziale fatto da una parte politica. Ho avuto il buonsenso di portare questo senza avere primo geniture e senza dovere manifestare un'idea preconstituita proprio perché il problema è così profondo, ha delle sfaccettature così importanti e delicate dove noi come città dobbiamo cercare eventualmente di trarre un profitto. Se perdiamo l'occasione delle osservazioni, funziona così, l'impatto ambientale è un atto endo-procedimentale che si acquisisce nel momento in cui, prima di prendere il provvedimento finale, il Ministero, che è competente a esprimere il provvedimento, l'autorizzazione unica chiederà alla Regione "mi dici com'è questo progetto, per te che sei l'organo competente?" probabilmente la Regione ascolterà anche i Comuni sotto questo profilo, ma non è l'unico aspetto. Il Presidente è Emiliano, il Sindaco di Gallipoli, Minerva, Presidente della Provincia, è stato anche abbastanza rigido su questa questione, perché il turismo a Gallipoli per esempio è fondamentale in quella zona ed ha portato delle osservazioni ha detto "guarderemo meglio le questioni successivamente". Il Presidente della Regione è stato cauto. Ora voglio capire, noi come città di Bisceglie, avendo la fortuna oggi di esprimere per primi questo confronto sul territorio e di portare per primi un confronto che riguarderà anche le altre città, che vista la materia delicata e scivolosa, per cui come fai e fai puoi sbagliare, hanno rinunciato altre città a andare in Consiglio a parlare, perché c'è l'onorevole che ti chiama e ti dice "dovete fare così, perché il business è grosso" c'è un altro Onorevole di un altro partito che dice un'altra cosa, c'è il mio riferimento di partito che vorrà fare un'altra cosa, ma se noi qui non siamo uniti per la tutela del nostro territorio e ci rimettiamo a quelle che sono le valutazioni di parte o di interessi piccoli non ha senso che noi facciamo questo Consiglio Comunale il 4 agosto, giochiamo la solita partita politica, ma non è un tema comunale, è un tema nazionale, è un tema legato all'attività produttiva, è un tema etico, è un tema ambientale, è un tema sociale, è un tema culturale, è un tema che riguarda tutte le sfaccettature oggi possibili riguardando il futuro delle nostre comunità e il futuro delle energie alternative, la compatibilità con altri sistemi di produzione energetica. Temi così complessi e delicati non li possiamo liquidare dicendo: "lo studio di fattibilità non mi dice" lo studio di fattibilità dice tutto. Ora, se vogliamo prendere tempo per ragioni tattiche, come città di Bisceglie, se fosse il Sindaco oggi, una volta tanto d'accordo con me, potremmo anche decidere di dire: ci sospendete il termine? Ma chi ce lo garantisce? Andiamo a fare il ricorso al TAR dopo che non ci hanno fatto fare le osservazioni? E quando chiameremo

il Ministero, il prossimo Sindaco telefonerà e dice “Ministro qua c’ho la comunità in ribellione, non immaginavamo quest’effetto” “chiedo scusa – dice il Ministro al Sindaco di Bisceglie quando si realizzerà materialmente il progetto – e quando vi ho mandato lo studio di fattibilità avete dormito? Quei 30 giorni perché non avete fatto un’osservazione con riserva, con riserva di verificare come può avvenire, perché non avete espresso un’opinione? Perché non avete ascoltato le associazioni, non avete fatto un forum, un momento di confronto della città?” il ministro dirà “scusate, ma giuridicamente non possiamo fermare l’interesse sacrosanto di investitori di un sistema che è pesante, di energia alternativa, dove gli investimenti sono di milioni, centinaia e centinaia di milioni di euro, non li possiamo fermare per un capriccio di una comunità, e così si idealizza tutto, per fortuna qua parliamo di energia pulita, ma così si realizzano anche le discariche, altri tipi di energie più inquinanti, che hanno impatto diverso, proprio su questa indolenza e superficialità qualche volta delle istituzioni. Io ho voluto dare il contributo, con l’esperienza che ho avuto in questi anni, dicendo all’amministrazione comunale attuale “vedi che ci stanno fregando in ogni caso” perché già la decisione che passa sulle nostre teste e noi non interveniamo ci hanno fatto fessi, positivo o negativo che sia, noi una cosa la dobbiamo dire, ho fatto l’esempio della royalties per intenderci, che in altre città per esempio in Lucania, in altre comunità realizzano delle convenzioni con gli imprenditori per portare, ci sono delle città della Basilicata che non pagano l’energia elettrica, per esempio, per avere accettato di fare le pale nel territorio dell’agro. Questo al di là della competenza o meno, è ragione anche di un’impresa che deve fare un investimento così grosso, farlo senza avere una conflittualità con la comunità su cui va a ricadere quel tipo di investimento, in termini più o meno positivi. Quindi io insisto perché questa sera innanzitutto ringraziamo e ascoltiamo attentamente il parere di quelli che sono intervenuti con il caldo che non possono stare certamente qui a ascoltare poi anche il chiacchiericcio nostro, le cose, ha detto bene Vittorio, le cose non le conosciamo ancora, quindi ascoltiamo innanzitutto quelli che hanno un’esperienza o hanno maturato un’idea per i loro profili e le loro sensibilità, se c’è l’Assessore che può portare un contributo, ben venga, alla discussione questa sera, qualcuno che porta un contributo che non è a nostra conoscenza dagli atti del Consiglio Comunale e poi abbiamo come terminale operativo, concreto se siamo uniti quello del Sindaco e del Presidente della Provincia che insieme possono portare un contributo a una riflessione più generale e dire un po’ che cosa possiamo fare per portare un vantaggio alla nostra città. Perché se va fatto o è ineludibile, ma una sconfitta si registra solo dopo aver giocato la partita, dire che noi non possiamo giocarla significa che Bisceglie avrebbe avuto in tanti anni tanti step positivi di progresso, di finanziamenti alti perché abbiamo realizzato qualche volta cose che andavano al di là, lanciando il cuore, al di là dello steccato, come si suol dire. Quindi insisto perché si possa avere una riflessione e io Presidente le chiedo di ascoltare gli intervenuti a questo Consiglio, ringraziandoli che ci hanno onorati della presenza e l’attenzione di importanti istituzioni e associazioni. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, Consigliere Russo, dopodiché forse è meglio dare la parola all’Assessore, che credo abbia la documentazione che potrebbe, in un certo senso...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io dico sul fatto che dobbiamo deliberare o meno oggi, questo è il passo, quindi sentiamo i pareri e poi decidiamo.

Presidente Giovanni Casella

Sì, ma i pareri delle associazioni non sono vincolanti.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, ma se è un deliberato di merito io devo esprimere la mia idea.

Presidente Giovanni Casella

Allora, facciamo così, tagliamo la testa al toro, *ubi maior minor cessat*, Consigliere Russo le do la parola subito dopo, mi chiede di intervenire il Presidente della Provincia. Vediamo se riusciamo a trovare una linea d'intesa.

Presidente della Provincia BAT Bernardo Lodispoto

Intanto grazie per l'invito. Anch'io ho ricevuto, come Sindaco, questa comunicazione ed è evidente che all'inizio, la prima domanda che sorge spontanea, queste cose si fanno o nel periodo di agosto o si fanno nel periodo di dicembre. A questo aggiungiamo la calura che ormai va aumentando e quindi potrebbe spostare un po' il livello della discussione, ma così credo che non è questo il caso del Comune di Bisceglie. Ovviamente io ho da fare delle precisazioni condivisibili o meno, e una proposta. Secondo me in ogni caso questo è l'avvio di una procedura, il fatto delle pubblicazioni e le controdeduzioni che secondo il decreto legislativo del 31 marzo 1998, il 112, non è competenza del Consiglio esprimere il parere o osservazioni, non abbiamo titolo. Lo dichiara l'articolo 105 comma 2 lettera N "Competono ai Comuni tutte le funzioni relative al rilascio di concessione sul demanio marittimo e nel mare territoriale per qualsiasi scopo e finalità con la sola esclusione di quelle relative all'approvvigionamento di fondi di energia" che sarebbe il caso. Però questo non ci consente di fermarci, resta il tema dell'eventuale attraversamento da parte dei cavidotti sia dei territori comunali e sia a mare che a terra, a prescindere dal fatto che siano asservite agli anni di produzione energetica, quindi al di là di questa prescrizione che fa la norma, noi saremmo interessati dall'attraversamento di questi cavidotti. Quindi questo non può escludere assolutamente la partecipazione dei Comuni a una volontà del procedimento, una volontà attiva del procedimento, che deve ascoltare essenzialmente i Comuni interessati nei territori. Io farei questa proposta sostanzialmente. Oggi credo che non possiamo dire assolutamente "siamo favorevoli" o "siamo contrari" anche credo che avranno difficoltà anche l'A.S.L., la Lega Ambiente che come noi non conosciamo assolutamente nulla. Io credo che il perno principale della questione oggi è fare un ordine del giorno dove, come coordinatore, e interessato dei 4 comuni città costiere su delega dei Consigli, noi dobbiamo chiedere immediatamente di far parte, sia alla Regione che all'autorità marittima regionale, di partecipare a questo procedimento amministrativo che va finalizzato tra un anno, un anno e mezzo, dobbiamo seguire tutto quello che interessa dalla conoscenza del progetto a tutte le fasi successive che porteranno alla concessione o meno dell'autorizzazione VIA. Io credo che il nostro deliberato debba essere, se siamo d'accordo, ovviamente dare il nostro punto di vista su questa iniziativa non condivisibile allo Stato perché siamo impossibilitati a esprimere favorevolmente o negativamente un parere. Dobbiamo chiedere tutti e 4 i Comuni, con il Presidente della Provincia, un incontro urgente, formalizzato. Con l'Assessore all'Ambiente, con l'Assessore al Demanio, con il responsabile Regionale Marittimo e dire "noi vogliamo fare parte integrante, partecipare a tutto il processo che si deve avere per quanto riguarda l'eventuale installazione di queste pale eoliche". Solamente in questo modo conosceremo tutte le fasi, Francesco, e nessuno può speculare su niente, con un voto unanime ovviamente di tutti quanti, perché non può essere diversamente una circostanza del genere. Siamo tutti interessati a questo percorso. Se oggi uno ci fa una domanda "perché avete votato a favore?" io non saprei rispondere. "Perché votato contro?" non saprei nemmeno rispondere, perché non conosco nemmeno eventuali vantaggi che possono venire agli Enti comunali provenienti dalle installazioni di questo parco Eolico. È chiaro che quando sentiamo parlare di fonte di energia ci spaventiamo tutti, e quando viene fatto nel mese di agosto invece di stare a mare stiamo discutendo, io dico a ragion veduta, di una

tematica così importante, significa che nonostante sia agosto dobbiamo prendere le necessarie precauzioni per essere partecipativi a questo percorso e non magari successivamente trovarci di fronte già a fatti compiuti o dalla Regione, o dall'autorità marittima regionale tutti gli enti che partecipano, ovviamente molto determinante sarà anche la sinergia con la Lega Ambiente, sarà molto determinante, o con le associazioni, perché abbiamo anche una protetta da quello che apprendo dall'intervento che è stato fatto, per cui io chiuderei proprio con questa proposta, ovviamente se accettate o meno la discussione, e farci partecipi. Io farei un incontro con i 4 Sindaci, mi faccio delegare dai rispettivi Consigli a presentare una proposta concreta al Presidente Regione Maraschio e tutti gli altri competenti di essere partecipativi e avere la conoscenza del progetto, dei percorsi, delle autorizzazioni e tutto ciò che è possibile conoscere al fine di esprimere sostanzialmente una nostra volontà che non è vincolante, incominciamo a capire questo fatto. Perché se pensate che la nostra posizione, parlo anche come che... È vincolante, non lo siamo affatto. L'unico modo per determinare è quello di partecipare insieme e fare tutto il chiasso possibile per evitare che ci vengono ancora una volta mortificare nel nostro territorio con queste pale. Perché se poi saranno ritenute necessarie con un vantaggio diretto o indiretto lo faremo, questa circostanza verrà evidenziata dopo tutto il percorso. Scusate se mi sono allungato un po'.

Presidente Giovanni Casella

Grazie Presidente. Prego Consigliere russo, dopodiché facciamo intervenire le associazioni.

Consigliere Alfonso Russo

Innanzitutto come garbo istituzionale vorrei salutare cordialmente Bernardo, con cui abbiamo condiviso un periodo per me basilare per la mia crescita come Consigliere Provinciale, io ero in maggioranza, e devo dire, perché a me piace dire sempre le cose, che mi sono quasi violentato quando per la prima volta in vita mia ho fatto una scelta politica di votare un uomo e la provincia ha votato Bernardo, perché è un amico, è una persona capace e l'ha dimostrato perché è Sindaco, anche perché è un Avvocato abbastanza conosciuto e molto pragmatico, che ha dato oggi la dimostrazione che con poche, con un intervento mirato ha dato la soluzione che io condivido in maniera totale. Mi preme ringraziare e questo non è stato sottolineato, dell'intervento dei dirigenti dell'A.S.L. a cui va il nostro personale ringraziamento, perché essere presenti è un segno di grandissimo rispetto per le istituzioni, come anche per la presenza delle associazioni che sono intervenute per rendere parte alla discussione e nota dolente non avere avuto la presenza della Capitaneria di Porto di Bisceglie che nessun rappresentante della Regione su un tema così importante. Quindi noi abbiamo, da quello che ho intuito, perché tutti quanti in materia, è inutile nascondere, nessuno può dire il contrario, che siamo tutti ignoranti della materia, veramente non sappiamo, anche perché abbiamo avuto le carte in maniera veloce, quindi non abbiamo potuto approfondire, perché per approfondire ci vuole tempo, però noi dobbiamo uscire oggi con un documento, con delle osservazioni nei tempi e io penso che la proposta fatta dal Presidente della Provincia sia una soluzione che possiamo prendere in considerazione per poter stasera quagliare – tra virgolette – qualcosa in questo Consiglio Comunale ha fatto stasera. Grazie Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Grazie a lei Consigliere Russo. I dirigenti dell'A.S.L. desiderano intervenire?

A.S.L. BAT - Dottor Mauro D'Ingeo

Noi ci riserviamo di valutare il parere dell'alta Puglia e farlo eventualmente nostro perché è fondamentale, come Ente, per la tutela dell'ambiente, quindi le ripercussioni sulla tutela della salute pubblica. Ovviamente anche in relazione al

fatto che ci possiamo esprimere all'interno di un sistema, di una conferenza di servizi, quindi una valutazione di impatto ambientale e dare un nostro parere relativamente all'installazione delle pale eoliche e quelle che possono produrre come impatto diretto della salute attraverso la presenza di bisfenolo, oppure bisfenolo a, quindi le microplastiche, che possono entrare nella catena alimentare, ma questo ovviamente è da valutare in base alla progettualità e in sede di Conferenza dei servizi. Questo ci sentiamo di dire, almeno allo stato attuale. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie dottore, grazie per essere intervenuti. Prego Lega Ambiente, giusto?

Lega Ambiente – Alessandro Di Gregorio

Presidente, io ho sentito alcune cose, alcuni interventi e credo che vadano fatte delle precisazioni, sia di natura tecnica che strategiche. Quindi non sono se vogliamo procedere a step, cioè dire quello che, dare le prime risposte oppure fare, come dire, un excursus su tutta la questione dall'impatto ambientale alla necessità o meno di poterli installare, alla questione...

Presidente Giovanni Casella

Facciamo che lei esprima la posizione di Lega Ambiente di carattere generale su questa tematica, se no non possiamo entrare nel merito. Sentiamo la posizione di Lega Ambiente su questa tematica.

Lega Ambiente – Alessandro Di Gregorio

Perfetto. Soprattutto noi chiediamo e crediamo che l'energia sostenibile adesso siano l'unica alternativa reale e tra le meno costose possibili sul mercato, compresi i rigassificatori, che a differenza di un parco eolico lasciano il territorio devastato. I tempi per realizzare un rigassificatore vanno dai 3 ai 5 anni, stiamo parlando di un impianto a terra con delle navi che arrivano e che sono costosissime, sicuramente dei costi superiori, e di molto, a quelli di un parco eolico; non parliamo poi a parità di produzione per l'energia nucleare che già come realizzazione costa dai 4 ai 5 miliardi in più di euro a parità di produzione, e senza poi valutare lo smaltimento e tutto il resto. Noi siamo assolutamente favorevoli. Riteniamo che l'impatto ambientale sull'adriatico sia assolutamente relativo, perché un parco eolico ha bisogno di fondali bassi, noi per fortuna li abbiamo, e di vento che purtroppo in Adriatico non c'è molto, insomma, però comunque una svolta dobbiamo darla, cioè un indirizzo che sia un indirizzo verso l'energia sostenibile va assolutamente dato. Non ci sono progetti, anche perché sarebbe inutile avere già un progetto nel momento in cui si è solo chiesto la possibilità di poterlo presentare. Passerà un anno, almeno, fino a avere la possibilità di preparare un progetto. Questo progetto tra un anno, quindi dopo l'ok delle Capitanerie di Porto etc. etc. e tutti i soggetti interessati, passerà al Ministero, al Ministero si dovrà presentare il progetto, il Ministero dovrà valutare il progetto e poi dopo almeno un altro anno, perché ci vorranno quelle che si chiamano valutazioni di impatto ambientale e che hanno un altro termine in questo caso, quindi diciamo che di tempo ne abbiamo, però conoscendo i tempi della politica, ma lo dico senza polemica, ci mancherebbe altro; io credo che, come ha detto il Presidente della Provincia, comunque qualcosa bisognerebbe incominciare a farla. Giusto anche il fatto che non abbiamo assoluta giurisdizione, i Comuni non ce l'hanno, non ce l'ha neanche la Regione, perché questa è una cosa che va oltre, perché oltre le 12 miglia, le 12 miglia sono oltre 20 km, una pala, giusto per sfatare qualcosa sull'impatto visivo etc., una pala eolica galleggiante, perché stiamo parlando di pale eoliche galleggianti, quindi non verranno messi i piloni etc., verranno ancorate con del materiale inerte a 200 metri, la profondità massima dell'adriatico, con tre catenarie che consentiranno una rotazione del circa 15 gradi a seconda del vento, al rotore l'altezza è di 150 metri, le pale sono di 135 metri, quindi tutto è alto

250 metri, perché si fa così? Perché in acqua e non sulla terra? Sulla terra non possono essere così grandi, anche perché una pala di 135 metri su una strada italiana non può assolutamente stare da nessuna parte, sono pale costruite con un unico pezzo, quindi non sono assemblate, perché la sollecitazione del vento le romperebbe, ovviamente. Quindi l'altezza totale è di 150 metri al rotore e poi le 3 pale che sono di 135 metri sono 250 metri. Che impatto ambientale hanno? A 12 miglia...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Lega Ambiente – Alessandro Di Gregorio

Sono in superficie, è una specie di salvagente quadrato su ognuno dei lati viene messa la pala e poi vengono fatti tre ancoraggi, non quattro, tre. Ora, l'impatto visivo a 12 miglia, cioè a 20 km è di 1, 5 cm. Però, siccome da noi il vento è poco, andranno messe oltre, quindi si parla di 35 – 40 km, l'impatto visivo di una pala di 250 metri a 40 km è 4,3 millimetri. Dal punto di vista della pesca. Attorno agli impianti non sarà possibile navigare. Questo comporta la crescita della fauna, perché non essendo possibile navigare non ci sarà la pesca a strascico e quindi se permettete è più una fortuna, più che altro, 40 km significa ben oltre le saline, come giustamente saprà il Sindaco di Margherita, ben oltre un'eventuale area marina protetta, 250 metri non creano problemi al migrare, quindi in sostanza l'impatto ambientale e l'impatto visivo sono assolutamente... Ma oltretutto dobbiamo mettere sul piatto della bilancia le alternative. La Sicilia e la Sardegna si sono opposte, eppure la Sicilia e la Sardegna sono Regioni che vanno a carbone a quasi al 100%, eppure si sono opposte, però questo non lo deve fare la Regione Puglia. Noi come Lega Ambiente abbiamo già avuto contatti con alcune di queste imprese, che hanno presentato la richiesta, non il progetto; ci sono degli schemi su dove andrebbero fatti questi parchi; se di qua riuscite a vedere, sono di diverso colore, perché ogni colore è di un'impresa diversa e alcuni si sovrappongono. Chiaramente non può essere, non possono esserci dei parchi sovrapposti, ci sono dei pericoli che io ritengo... Sui quali voglio richiamare la vostra attenzione. Allora molta molta attenzione andrà fatta sulle imprese, sulla qualità dei lavori, sul fatto che queste imprese possano accumunarsi per dire "va beh, io do fastidio a te, tu a me facciamoli insieme" non è il mercato (incomprensibile) questo si vedrà ed è necessario un coordinamento tra le città e la Regione. Come in altre realtà noi abbiamo, ci siamo fatti carico anche, non solo a livello di giornale, ma a livello nazionale, anche di poter mettere allo stesso tavolo, riunire la Regione, i Comuni, i tecnici tutti coloro che sono interessati e in alcune realtà non l'abbiamo fatto, quindi noi siamo disponibili, se volete, anche a farci carico di questa cosa. L'ultimo problema è quello dei cittadini. Noi abbiamo fatto delle interviste, la gente non sa di che cosa si parla, quindi un passo importante sarà quello di convincerli e di fargli capire, perché addirittura c'è gente che dice "ma tanto inquinano lo stesso, perché ci vuole la corrente per farli muovere". Quindi siamo a questi livelli, qualcuno invece addirittura dice "ah, ma così con le pale uccidono i pesci" qualcun altro invece non sa neanche che cos'è un parco eolico, quindi necessariamente il lavoro è veramente tanto da fare, grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie. Chiudo con l'associazione Pronatura, volete intervenire? Diamo atto della lettera che avete inviato? Ok. Mi chiede di intervenire il Consigliere Napoletano.

Consigliere Francesco Napoletano

Presidente, intanto saluto il Presidente della Provincia con grande piacere è qui con noi a dare il suo significativo contributo con i rappresentanti di altre istituzioni e di associazioni ambientaliste. Da un po' di tempo a questa

parte, segnatamente da quando è esplosa la guerra in Ucraina, lo Stato Italiano si è accorto della sua dipendenza energetica da altri Stati. Per interi decenni hanno trafficato con altri Stati, tranne accorgersi in questo momento che è necessario stringere accordi dall'Algeria fino all'Angola passando per il Mali e altre Nazioni che figurano agli ultimissimi posti della scala mondiale come produttori di energia. Perché? Perché le classi dirigenti di questo Paese hanno, tra le altre problematiche, diciamo così, maturato delle gravi responsabilità perché il nostro paese non ha un piano energetico nazionale. Il paese del sole, come dice la celebre canzone, anche napoletana, diciamo così, avrebbe risorse non pulite, pulitissime per poter produrre energia e quindi dipendere molto poco da partner esteri, e invece questo non è stato fatto perché intorno all'energia ruotano interessi enormi, e non solo istituzionali e politici, ma di qualsiasi natura che vanno a collidere con questo tipo di iniziativa. Quindi cominciamo a dire che forse nelle famigerate agende dei nuovi miracolanti pervenuti nella politica italiana dovrebbero comparire anche questo tipo di interventi che vanno a colmare le lacune di decenni, ma la classe dirigente lo dovrebbe fare, ma tutto si fa ancora tranne che altro, tra qualche tonnellata di armi o di miliardi che si danno all'Ucraina nessuno in realtà pensa di utilizzare le nostre risorse perché l'Italia possa produrre energia. Ora, come giustamente è stato osservato dal Presidente Lodispoto, guarda caso queste operazioni si fanno nei periodi di calura estiva, quando la gente cerca refrigerio manualmente o meno, possibilmente manualmente per consumare il meno possibile, dal punto di vista energetico; quando la gente è occupata per altro ti arriva sotto banco, diciamo così, qualche iniziativa di quelle poderose, che devono trovare, diciamo così, non il disinteresse, l'assenza di una opinione pubblica, prima ancora che istituzionale, dei cittadini delle località interessate. Ora io non ho pregiudizi nei confronti di una produzione di energia, tanto meno quando l'energia è pulita. Ma è inaccettabile che ci possiamo trincerare dietro il fatto che siccome il codice della navigazione o le norme vigenti non prevedono che gli altri sul mio territorio devono venire a saccheggiare impunemente, non mi sta bene; sarà che ho una cultura della lotta che è antica, non mi piace subire le decisioni di altri a casa mia, specie in un impianto anche istituzionale e costituzionale che un tempo puntava a valorizzare le autonomie locali. Ma siamo passati purtroppo a bypassare questo e decidere cosa? A me meraviglia che l'Ente regione non si sia espresso su questa questione e quando un Ente non si esprime gatta ci cova a casa mia, quando non c'è una presa di posizione chiara vuol dire che c'è un qualche problema a non volerlo dire, perché magari si è già deciso. Altro che toro calderina e parchi naturali, sono naturali fin quando non si riscuote, quando si riscuote diventano naturalissimi. Stiamo parlando di turismo, di economia del territorio che va valorizzato, ne parliamo in ogni Consiglio Comunale, adesso mi devo stare a preoccupare delle reti a strascico. No, io mi preoccupo dei turisti a strascico che non ci verranno più, perché io stesso se devo andare a mare in una località dove devo essere circondato da pale eoliche cambio immediatamente destinazione, perché devo venire in luoghi come Vieste, eccezionali, come la nostra città, 8 km di Costa, me ne vado a Ravello, me ne vado in altre località, me ne vado sulle 5 Terre laddove evidentemente non si fanno di queste cose. Non è che in Sicilia o in Sardegna sono più stupidi della Puglia, anzi hanno delle località marittime di assoluto pregio, nazionale non solo locale. La Puglia che ha il mare più pulito d'Italia, tra le Regioni turistiche, lo ufficializzavano per l'ennesima volta, proprio l'ho sentito oggi stesso, come possiamo rischiare, non gli interventi soltanto nelle acque non territoriali, cioè oltre le 12 miglia nautiche, qui sono previsti gli interventi anche al di sotto delle miglia nautiche dei 12 miglia dalla costa. Quindi non dobbiamo andare dal Monte con il binocolo per vedere il mezzo millimetro che non si vede della pala eolica, io mi metto da Salsello a vedere quant'è l'impatto visivo della pala eolica. Potrei non essere esperto, non conosco il progetto, per forza, non me lo danno come devo fare a conoscerlo, non è che lo posso richiedere, è messo a disposizione con la procedura, ma per chiedere una copia non lo so se sarà possibile o se il Comune ne ha una ufficialmente a cui poter chiedere anche come Consiglieri una cosa di questo genere. A me del progetto interessa fino a un certo punto, perché mi convinco sempre di più invece che gli impatti negativi verso un turismo che stenta a decollare, che dovrebbe poter decollare non è, voglio dire, purtroppo, consentito con l'intervento di questo tipo, perché dobbiamo farlo qui tra Vieste, Bisceglie e Molfetta etc.? Proviamo a dire se lo facciano altrove, dove non c'è questo turismo allora. Perché devono venire a impegnare, diciamo così, le economie locali dall'alto, perché qua il business è grosso, è evidente, altro che termovalorizzatore, quella è una fumata di sigaretta. Devi vedere che cosa sta qua sulle pale eoliche, che ti vanno venire le coliche. Allora, nel deliberato, mi sta anche bene che si chieda, perché non c'è un obbligo che i Comuni interessati possono essere coinvolti, diciamo così, in un procedimento amministrativo per meglio conoscere i progetti e anche le autorizzazioni amministrative etc. etc.. Ma interessa fino a

un certo punto, io desidererei invece che nel deliberato già da oggi venga detta esplicitamente la netta contrarietà della città di Bisceglie a questo tipo di intervento. Poi se lo vogliono fare altrove liberissimi di farselo, lo vogliono fare a Vieste, sono contenti, bravi, auguri etc., lo vogliono fare negli altri Comuni interessati da questo percorso, lo facciamo se vogliono etc.. Qui devono sapere che sta il piede di guerra a me frega poco che la legge non mi consente di intervenire, perché a casa mio io sono abituato a dire come la penso e intervenire di fronte a uno scempio del territorio. Altro che ci stiamo zitti da parte della Regione, dobbiamo prendere posizione e ce lo devono venire a dire e lo devono venire a dire primo il 25 settembre, perché anche gli elettori devono essere messi in grado di fare le proprie valutazioni, pensate che è la guerra di Ucraina che va a determinare il consenso degli accordi politici, la gente ragionerà su fine mese e sull'ambiente. Questi saranno i due cavi. Allora dovremmo dire come mai non investiamo su altre cose ambientali, perché non abbiamo un progetto. Abbiamo forse uno strumento urbanistico che impone, per esempio, l'utilizzo, che so io, del fotovoltaico delle nuove costruzioni o in quelle pubbliche etc. per l'utilizzo dell'energia solare, abbiamo questo? Non c'è una legge nazionale che possa impedirlo, oltre all'autonomia dei locali, degli Enti locali e dei singoli. Non è che non si può fare, eccome quante cose che si possono fare per produrre energia pulita, non è che per fare il dispetto a Putin adesso riapriamo le aziende del carbone, insomma, in questo Paese. Anche se il Governo italiano si è mosso prima e forse anche un po' meglio rispetto a altri Stati, ma l'inverno sarà duro per tutti, nonostante il cambiamento climatico, ci sarà un momento in cui farà un po' freddo e quindi saremo costretti a attingere comunque a energie che ci mettono in condizioni di andare avanti, come è sempre stato etc.. Ma si d'accordo, d'accordo che dobbiamo chiedere un maggiore coinvolgimento, ma allo stato attuale, devono sapere che questa città non condivide, è nettamente contraria rispetto a questo, dopo i tanti sforzi che si fanno per incrementare il turismo, noi non possiamo rischiare che ci sia un'inversione di tendenza, altro che la bandiera blu, la bandiera dei pirati dobbiamo cominciare a issare sulle pale eoliche su questa questione qui, non è che gli altri devono fare il business sulla pelle nostra. Questo non glielo consentiremo a nessuno, deve essere chiaro, chi ci sta ci sta, mi auguro che tutte le intere istituzioni possono difendere con i denti il nostro territorio a prescindere dalle distinzioni, diciamo così, di natura politica all'interno del Consiglio, della città e quant'altro, altro che, perché qua mi pare che alla fine sono tutti d'accordo quando sta il business, questo purtroppo è il segno anche dei tempi, ma c'è chi non si rassegna a questo. Allora la linea maestra, ripeto, è quella di una linea nazionale energetica che manca, e non possiamo far finta, diciamo così, di non insistere su questo invece di arrangiarci queste cose qua, niente meno il privato che a maggio deposita questo progetto, secondo voi, a casa mia sapete come funzionava in altri tempi? Che il privato prima di venire a presentare un progetto veniva a parlare con chi rappresentava l'Ente, veniva a parlare con il Comune, in questo caso chi ha presentato il progetto avrà parlato con qualche altra istituzione, magari con quale che istituzione che adesso si sta zitta, perché forse si vergogna a dire come la pensa, sicuramente avranno interloquito con l'Ente Regione, non posso pensare che uno presenta nella Regione Puglia un progetto e non vada a parlare con il Presidente della Regione? Ma a chi volete darla a bere, a chi? Facciamo politica da troppi anni per non capire come funzionano questi meccanismi, è chiaro se è stato presentato un progetto a torto o a ragione c'è stata un'interlocuzione istituzionale e gli avrà detto "vai, non ti preoccupare, tanto quelli sono fessi, possiamo farlo a ferragosto così non se ne accorge nessuno" etc. etc.. Questa è la verità, beh noi che facciamo? Ci stiamo zitti? Stiamo a dire "ah, ma vogliamo intervenire nel procedimento" che per grazia ricevuta, visto che gli altri non sono tenuti a sentire come la pensa un Comune etc. qua il padrone della Costa chi è? Il Demanio a chi appartiene alla fine? Appartiene sempre a noi, ai cittadini, a chi ne dovrebbe avere la sovranità, certo chi sono le norme di navigazione, vedremo io in questo momento non ho potuto certo approfondire una materia né posso chiedere all'armatore se l'Agostinella cresce intorno alle pale eoliche oppure i (incomprensibile) ma se crescono, diventano grandi, triglione e quindi etc. etc.. Che cosa mi devono dire gli armatori, non andranno a pescare lì, lì si riproponerà un po' di più, abbiamo risolto il problema? Allora se vogliamo ripopolare i mari mettiamo pale eoliche in tutto il mare italiano e avremmo ripopolato anche la popolazione ittica e saremmo tutti felici e contenti di questo fatto qua, possiamo fare altro, non c'è problema, insomma, perché di fronte ai supremi interessi della nazione, perché quando si tratta di soldi e di poltrone c'è sempre l'interesse della nazione che prevale su tutto. Allora, questi privati ce la devo raccontare giusta, insomma, il privato fa il suo interesse, lo faccia anche il pubblico, ma già da oggi si sappia che il Comune di Bisceglie, la città di Bisceglie è nettamente contraria a questo tipo di intervento ed è disposta a qualsiasi battaglia perché questo venga inibito sul nostro

territorio.

Presidente Giovanni Casella

Grazie Consigliere Napoletano. Consigliere Ruggieri, e poi cerchiamo di trovare una sintesi. Assessore e poi credo il Sindaco e poi... Prego Consigliere Ruggieri, prego.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Grazie a tutti, un saluto a tutti in particolare al Presidente Lodispoto, ai rappresentanti delle associazioni e in particolare all'A.S.L.. Giusto un intervento su questa questione non è stato facile farsi un'idea perché i progetti che ci sono stati presentati tre, in realtà non si tratta di progetti, ma diciamo delle lettere riassuntive per acquisire alcune osservazioni entro il limite del 10 agosto, ma poi sul sito della Capitaneria di Porto contrariamente a quanto è (incomprensibile) non abbiamo trovato progetti per potere avere cognizione di quanto stiamo discutendo. Ho contattato la Capitaneria di Porto la quale mi ha detto che in realtà i progetti dovrebbero essere più di tre rispetto a quello di cui abbiamo avuto notizie. La cosa importante, loro ci hanno detto che non sono loro, mi hanno detto, io non lo sapevo, non sono loro che rilasciano naturalmente le concessioni, ma loro sono compilatori per mezzo, delegati dal MITE e mi hanno detto che in questa fase non è richiesto il parere degli Enti locali, ma la comunicazione si (incomprensibile) necessaria a osservazioni da parte di concorrenti degli usi pubblici del mare. Hanno anche detto che per quanto la nostra deliberazione a oggi, seppur importante non sia vincolante, successivamente sicuramente ci sarà una conferenza di servizi dove parteciperanno tutti gli attori. Anche se qualche giorno fa mi diceva l'Assessore Regionale (incomprensibile) per telefono, la competenza in questi casi, oltre che 12 miglia e quindi in maniera preponderante nelle acque internazionali, è del MITE esclusivamente del MITE, il Ministero della Transizione Ecologica. Ma il vero problema è che non sappiamo bene di cosa discutere, sì possiamo dare un parere generale sull'idea di un parco eolico al largo della nostra costa, ma le informazioni che possiamo raccogliere sono risicate. Partiamo dal presupposto che ovviamente non esiste un impatto zero, tutte le attività umane hanno un impatto, si tratta, neanche delle migliori fonti rinnovabili, si tratta di capire quali sono le conseguenze sull'ambiente rispetto, sulla salute rispetto ai vantaggi e scegliere soluzioni più sostenibili. L'altra premessa è che l'alternativa ai piloni, se non ci piacciono, non è niente, l'alternativa ai piloni è continuare a procurarci quella quota di energia come facciamo adesso, o acquistandola dall'estero o fondamentalmente maggior parte bruciando combustibili fossili, quindi l'alternativa alle pale eoliche, questo è fondamentale, non è nulla. Ci sono varie questioni che possiamo trattare per dare un parere generico sull'idea di un parco eolico, non conoscendo i progetti nello specifico. Innanzitutto che lo ha detto il Presidente, il Primo Ministro Draghi, nel discorso del 20 luglio durante la crisi, quello dell'indipendenza energetica è una questione di sicurezza nazionale. Servono alcuni dati di contesto per capire questo concetto. I dati che riporto sono di Terna, Terna è una delle maggiori aziende italiane che si occupa delle infrastrutture elettriche nazionale, quindi una delle eccellenze italiane. La domanda di Energia elettrica nel 2020, sono gli ultimi dati accertati, è stata di 301 terawattora che è stata soddisfatta per l'89% da produzione nazionale, destinati al consumo, però poi il restante dall'importazione netta dall'estero. La vera produzione nazionale è il 57% che è stato prodotto attraverso la rete termoelettrica non rinnovabile, il 17% dall'idroelettrica e il restante 25% dalle fonti eolica geotermica e energia. Quindi oggi abbiamo il 42%, meno della metà dell'energia che ci serve, che produciamo da fonti sostenibili. Quindi la valutazione degli oltre 40 parchi che in Italia oggi sono previsti, parliamo di oltre 40 parchi eolici, deve essere fatta anche alla luce di questi dati oggettivi, cioè che più di metà dell'energia che noi consumiamo, che produciamo è prodotta attraverso le fonti fossili. Poi c'è una questione geopolitica, quello che sta succedendo, mi sembra che qualcuno non se ne sia accorto di quello che sta succedendo in Europa, ma nel mondo. L'Europa ha una dipendenza, è stata molto miope in questo senso, per quanto io creda moltissimo nell'istituzione Unione Europea dalle fonti fossili russe, in particolare, appunto, il gas e il petrolio, questo naturalmente ci porta a doverci affrancare da questa dipendenza. Ci sono Stati dell'Unione Europea che dipendono in maniera molto maggiore rispetto all'Italia dalla

Russia, questo si riflette sui sistemi democratici. Quindi l'equazione vale che l'indipendenza energetica è uguale a democrazia. Naturalmente in questo, previo affrancamento, nessuno può pensare di svincolarsi, perché facciamo parte di un contesto, per fortuna, internazionale in particolare quello europeo. C'è una questione poi, terza questione che pongo è quella economica. Io vi dico solo che il PUN, Il Prezzo Unico Nazionale, che è il prezzo di riferimento dell'energia in Italia sulla borsa elettrica, in questo pazzo luglio che abbiamo superato ha raggiunto una media con tutti di oltre 500, ma una media di 440 euro al megawattora, per dare un termine di paragone a luglio del 2021 era di 102 euro rispetto ai 440 attuali, e a giugno, il mese prima di 271 euro. Il problema di questo innalzamento repentino è che non ce ne accorgiamo subito, l'aumento del prezzo del carburante, quando andiamo alla pompa di benzina lo vediamo subito, possiamo decidere di fare un pieno in meno, forse, è tra qualche mese che capiremo quello che è successo a luglio. Naturalmente l'incremento dei prezzi dell'energia era iniziato ben prima della guerra, ma adesso ovviamente i prezzi sono diventati molto più elevati. C'era l'altro dato che purtroppo non ho trovato nei miei appunti, che è quello che c'è un istituto che ha fatto una ricerca su un numero di aziende italiane che stanno rischiando di chiudere per il costo dell'energia. Purtroppo non ho conservato i dati quindi non so darvi un dato preciso. Ma adesso esiste anche questo problema, legato diciamo al tessuto industriale italiano che come sapete è molto frammentato ed è fatto fondamentalmente di piccole – medie imprese, che quindi hanno una capacità di resistenza minore rispetto alle grandi imprese. Poi c'è un'altra questione che bisogna valutare quando si esprime un parere su parco eolico, che è quello dell'adeguamento all'Europa e ai piani italiani che esistono, e esistono dei piani italiani, europei e italiani che riguardano l'energia. In Italia per esempio abbiamo un Piano Nazionale Integrato di Energia del Clima che è stato adottato nel 2019 che è stato redatto per recepire le direttive europee in merito agli obiettivi di sostenibilità 20 – 30. Vi dico solo che questo Piano che prima della crisi attuale prevedeva una crescita minima relativa allo off-shore di 300 megawattora entro il 2025, di 900 megawattora fino al 2030. Il problema è che questi obiettivi sono destinati a essere rivisti a rialzo perché ultimamente in sede europea si è delineato il Green Deal Europeo, che ha riformulato, diciamo, gli impegni, che sono diventati più ambiziosi, tra cui la riduzione entro il 2030 dell'emissione di almeno 55% di CO₂ rispetto ai livelli del 1990. Questo Green Deal è stato recepito dalla legge europea sul clima nel giugno 2021 che si traduce in un obbligo giuridico per i paesi membri dell'Unione Europea. Quindi l'altra cosa notevole è che il famoso PNRR si basa moltissimo sul raggiungimento di questi obiettivi, quindi non è pensabile che l'Italia interrompa senza delle adeguate motivazioni questo percorso, senza perdere anche soldi che ovviamente non sono l'unico aspetto della società, c'è la salute, c'è l'ambiente ma tutti gli elementi vanno comparati. Esiste coazione, a proposito di piano, che qualcuno diceva che non esistono, la strategia energetica nazionale 2017 – 2030 che fu opera dell'allora Ministro Calenda che prevedeva 114 Gigawatt di energia da fonte rinnovabili, ma ripeto, questi sono vecchi parametri che sono stati superati da quello che è successo negli ultimi cinque mesi. C'è poi un'importantissima questione ambientale. Non abbiamo i pareri delle istituzioni, come si diceva, non abbiamo una VIA non abbiamo nulla in merito... Non sappiamo bene i dettagli del Piano. Però da fare il punto con i dati che abbiamo in merito all'eventuale impatto ambientale. Un modo per visualizzare il vantaggio di un parco eolico può essere questo, ringrazio per l'incontro fatto con il dottor Buca Romano, famoso (incomprensibile) che sabato è stato a Bisceglie e abbiamo anche discusso di questa questione. Proviamo a vedere quanta CO₂ chi farebbe risparmiare all'anno l'ipotesi 1, cioè un parco con 60 generatori per un totale di 600 megawatt, si è ipotizzato un, per il parco un factor del 25%, che è quanto realisticamente ci si aspetta rispetto al potenziale che produca la fonte in questione. Supponendo che lavorano quindi per il 25% delle ore, nelle ore di questa parte di mare non sono tantissime, sono sotto le 3 mila ore, quindi meno rispetto al Tirreno, dovrebbero produrre in un anno circa 1314 gigawattora all'anno. Poiché noi ripiazziamo l'energia delle turbine del parco eolico con la stessa quantità di energia prodotta fondamentalmente dal gas, che tiene il carico base in Italia insieme, adesso c'è stata una ripresa del carbone, per generale la stessa energia con il gas noi metteremo in atmosfera 400 grammi di CO₂ per chilowattora e quindi avremmo 525 mila tonnellate di CO₂, sapete a quanto equivale 525 mila tonnellate di CO₂ all'anno? A circa 400 mila automobili in Italia. È come se noi non emettessimo in pari di 400 mila automobili all'anno. Sappiamo che la CO₂ naturalmente è la maggiore principale causa del riscaldamento globale, la media di luglio ha avuto una media del mar Mediterraneo di 5 gradi, cioè è stata 5 gradi superiore alla media. È stato avanzato poi, secondo me ingiustamente, il problema dei cavi sottomarini. Ora atteso che ci si potrà esprimere apertamente quando noi potremmo vedere i progetti, ma si tratta di banali cavi sottomarini per alta tensione. Esistono in tutti gli

oceani e in tutto il Mediterraneo, in Italia è notizia che potete trovare sui social nella pagina, credo su Instagram, sta raddoppiando l'interconnessione con la Grecia e con la Sardegna...

Presidente Giovanni Casella

Consigliere un minuto le manca.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Sì, grazie ha ragione. Vale la pena ricordare che il 90% di internet scorre su fondale marino. Questione paesaggistica. Naturalmente prendo anche, facciamo dichiarazione di voto, Presidente? Prendo anche quel tempo.

Presidente Giovanni Casella

Non c'è un deliberato sul quale votare, al momento non è ancora presente il deliberato per votare.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

La questione paesaggistica. Naturalmente l'off-shore è meno impattante, come si diceva giustamente l'off-shore galleggiante è ancora meno impattante di quello che veniva utilizzato in precedenza. In Italia, tra l'altro, l'off-shore ha senso solo nel mare, visto che abbiamo una catena montuosa che smorza le grandi correnti quindi non abbiamo tanto vento in Italia, se non in alcune zone del sud e nel mare. Per quanto riguarda l'altezza delle visuali sono stati dati dettagli che non conoscevo, ma non conosciamo il progetto. Lecce e Brindisi sono questioni diverse, si tratta di progetti tra i 9 e i 20 km, noi siamo ben oltre. Quindi è vero, Presidente Emiliano si è opposto, ha fatto delle dichiarazioni nei Comuni, ma parliamo di strutture molto più vicine alla costa. Dico velocemente che ci sono posti nel mondo dove i parchi eolici off-shore sono diventati meta turistica. Per esempio in Danimarca, in Inghilterra, a Rhode Island negli Stati Uniti, Bangui nelle Filippine i parchi eolici sono diventati mete turistiche, in alcuni casi si possono arrampicare, sono stati affiancati degli uffici di sensibilizzazione. Questione bandiera blu. Io non credo che possa essere un problema, perché la Melendugno dove c'è la (incomprensibile) è stata confermata la bandiera blu anche quest'anno, ma tra l'altro tra i requisiti per avere la bandiera blu c'è anche un minimo di 5 attività di educazione ambientale. Nel caso in cui questi impianti fossero paragonabili a quelli del resto del mondo può essere addirittura un vantaggio. Non condivido l'approccio che questa struttura deve essere, debba per forza dare vantaggi diretti alla comunità. Io sarei orgoglioso se il mio territorio potesse dare un contributo in un momento straordinariamente complicato come questo, nel senso dell'indipendenza energetica. Naturalmente ben venga se è possibile avere delle royalties, mi sembra di aver capito che non è questo il caso, perché non è come a Mazara sul Vallo on-shore oppure (incomprensibile) va bene tutto, ma non nel mio giardino, credo che... Va beh, niente, se dovessimo fare un Consiglio Comunale successivo con maggiori dettagli avremmo possibilità di esprimerci meglio. È ovvio che ci sono dei dubbi, l'eolico non risolve il problema, ci sono dubbi legittimi sulle rinnovabili relativi al fatto che non si sa se sempre, specialmente quando...

Presidente Giovanni Casella

Concluda Consigliere.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Sì, grazie. Sono proprio al finale. Emettono sempre energia no carbon, dubbi sul fatto che l'eolico in questa zona possa funzionare senza incentivi perché parliamo di una ventosità sotto le tre mila ore l'anno, ne discutevo con Testa qualche giorno fa. Quindi bisognerebbe essere ragionevolmente attenti, considerando però che parliamo di una struttura oltre le 12 miglia. Non so se possiamo opporci, penso di no, ma anche se potessimo dovremmo farlo in maniera molto responsabile e valutando attentamente. Quindi io sarei favorevole e naturalmente con riserva, visto che non abbiamo una VIA, non abbiamo nessun parere di nessun Ente. Per quanto riguarda il deliberato mi affido al capo dell'amministrazione che farà sintesi delle varie proposte, spero tenendo conto di questi dati oggettivi. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie Consigliere. Assessore, pardon, che è successo?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io avevo chiesto di intervenire prima della dichiarazione dell'amministrazione comunale. O lo faccio prima dell'Assessore, giusto per modulare il mio ordine del giorno, prendere una posizione prima dell'esposizione finale dell'Assessore e del Sindaco. Quindi decida lei quando posso parlare.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, il Presidente ci saluta. Prego Consigliere Amendolagine, poi Consigliere Spina.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Ringrazio il Presidente della Provincia che è intervenuto e che va via in questo momento. Ringrazio le associazioni ambientaliste e i responsabili dell'A.S.L. che sono intervenuti in questo Consiglio Comunale di agosto, che non è consueto, perché tutto qua è inconsueto, anche il metodo di convocazione del Consiglio, perché noi abbiamo fatto una Capigruppo nella quale si era detto, diciamo che ero presente, che avremmo rifatto una nuova capigruppo per calendarizzare il Consiglio quando saremmo venuti in possesso del benedetto oggetto. Ma il progetto comunque abbiamo fatto un'altra capigruppo, non è arrivato, noi comunque abbiamo calendarizzato, per purtroppo c'è un termine e quindi dovevamo comunque incontrarci per decidere il da farsi. È chiaro che non è tutto casuale, perché il fatto stesso che la pubblicazione avvenga il 12 luglio di questo Piano di Fattibilità e le osservazioni devono essere fatte entro il 10 agosto la dice lunga a riguardo, quando tutti quanti stanno pensando a altro è chiaro che c'è la pubblicazione di questo Piano di fattibilità, di questo progetto presentato da una certa società Acciona S.r.l. per un progetto multi milionario o di centinaia di milioni di euro, che è una cosa al quanto anomala, perché fatta una srl, bisogna vedere la capacità finanziaria che ha una srl su questo, quindi diciamo che ci sono diversi dubbi su quello che si sta facendo. Poi si dice che noi non possiamo, in quantità di ente comunale, intervenire in questa vicenda, perché ci sono le norme nazionali e poi c'è la negazione che ce lo impedirebbe. Come diceva il Consigliere Napoletano, voi venite a casa nostra, noi dobbiamo subire, non lo so, se è un impatto ambientale, paesaggistico, di visuale etc. etc. senza potersi esprimere su quello che sta avvenendo, è una cosa alquanto anomala. Allora io dico, non è possibile che la Regione non sapesse, o la Regione non sappia. La Regione perché non si è espressa su questo? Perché la Regione si potrà esprimere quando si chiederà la votazione di impatto ambientale, paesaggistico etc. etc.. Però se si presenta un progetto che è così se non impattante, perché questo non lo possiamo sapere, non siamo dei tecnici, non abbiamo le caratteristiche tecniche del progetto, siamo all'oscuro, purtroppo stiamo parlando all'oscuro di questo, ma se non si

dà la possibilità di valutare questo, diciamo, perché quale motivo dovranno essere d'accordo su questo nuovo modo, perché non è una questione di natura ideologica, perché è chiaro che abbiamo bisogno di energia per andare avanti, per lavorare, per produrre, per fare la nostra vita quotidiana, noi abbiamo bisogno di energia. Quindi se dobbiamo pian piano rinunciare alle fonti fossili abbiamo bisogno di energia alternativa, come si dice, energia pulita. Però come ben sappiamo le altre Regioni si sono espresse contrariamente. Abbiamo detto prima, la Regione sa bene che la Regione Sicilia che hanno le loro, che sono le regioni turistiche, quindi hanno la loro identità paesaggistica, il turismo e lo devono solo guardare, si sono espresse in forma contraria, hanno detto "no". Invece noi Regione Puglia, che è la Regione, non dimentichiamocelo, che è la Regione che produce più energia di quella che consuma, abbiamo a Taranto da poco fatto partire il parco eolico, e ora piano piano ci stiamo allungando lungo la parte della Puglia del nord. Bene. Voglio dire, possibile che Emiliano si è opposto per quanto riguarda la parte di Gallipoli, la parte della zona Salentina e non si è detto una parola per la parte del nord barese che va fino a Vieste? Per quale motivo non c'è stata un'opposizione non ideologica, ma perché la Puglia quest'anno è stata presa d'assalto dai turisti, la Puglia sta insieme a altre regioni come la Sardegna e la Sicilia, avendo sempre più una vocazione di tipo turistico; se noi iniziamo a cambiare strategie anche nella funzione di energia elettrica attraverso distribuzioni di parchi eolici, probabilmente questo feeling, questo approccio che stanno avendo i turisti da qualche anno e quest'anno sta scoppiando il turismo in Puglia, probabilmente verrà a esaurirsi, pian piano scemerà, perché giustamente come si diceva prima, se io devo stare sulla costa e guardo l'orizzonte e vedere se pure minimamente all'orizzonte una pala eolica, dico scusate, insomma, non per parlare di romanticismo o altro, per quale motivo io devo stare qui in una città turistica, in un paese turistico e il paesaggio di turismo ha ben poco? O di turistico ha ben poco? Allora in Puglia, se dobbiamo parlare di energia pulita è stata istruita una legge che probabilmente i rappresentanti delle associazioni ambientaliste conoscono bene, delle così dette comunità energetiche. Cioè la possibilità di installare sui solai, a livello condominiale pannelli fotovoltaici per accumulo di energia elettrica. Bene, siccome noi abbiamo nella maggior parte dei casi tetti a solai su cui possono essere installati, quindi possiamo parlare di comunità energetica, anche perché esiste una legge che parla di comunità energetica, perché stiamo lasciando il campo a aziende che vengono sul nostro territorio, non dico a arricchirsi, ma a fare business, per quale motivo quando c'è un'altra possibilità di produrre energia pulita? Io questa è la valutazione che oggi mi permetto di fare e che propongo anche agli altri colleghi Consiglieri di fare a riguardo. Cioè c'è un'altra possibilità di produrre energia pulita e giacché esiste una legge regionale che ci dà la possibilità di produrre in questa maniera, anche in forma di comunità, chiamarla comunità energetica, per quale motivo dobbiamo istituire questi parchi eolici? Partendo dal fatto che la nostra Regione, lo ripeto per l'ennesima volta, produce più energia di quella che consuma. Quindi, concludo così abbiamo... Così onestamente non per questione di natura ideologica, ma per i motivi che ho detto prima, io non sarei aprioristicamente favorevole a questo così come ce lo stanno proponendo, anche perché si sta facendo in un momento in cui si deve essere più tranquilli e sereni e si deve essere a riposo, quindi la stanno proponendo in un tempo alquanto che fa sorgere qualche dubbio, la si sta facendo senza consultare le comunità territoriali, che è la prima cosa da fare quando si fa un'opera che seppure strategica comunque impatta sul territorio, quindi di conseguenza diciamo onestamente, così come è stato detto dal Consigliere Napoletano, non sarei proprio favorevole a questa cosa. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie Consigliere. C'è l'intervento del Consigliere Spina, prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, giusto per puntualizzare un po', visto che è partita dalla mia proposta di ordine del giorno, ho sentito i colleghi Consiglieri, vedo che le posizioni sono molto differenti e quindi essendo differenti difficilmente si raggiungerà

questa sera un'unanimità sul merito della questione, quindi questo mi preoccupa, perché laddove ci fosse una società così grande come quella che deve fare l'investimento sul territorio che avesse, diciamo, la volontà, come sicuramente farà, di andare a vedere il verbale di questo Consiglio Comunale per capire su questo territorio questo Consiglio che si è mosso per tempo, che smuove le acque, che cosa può produrre, che può fare; vedrebbe che le associazioni ambientaliste sono favorevoli, che sono tutti favorevoli e direbbe "che vado a trattare a fare io con questi qua", sul piano di un'eventuale concertazione, nella compensazione energetica ci può stare non ci starebbe più. Io auspicavo invece che questo Consiglio, al di là dell'aspetto, diciamo, ideologico, pratico, operativo fosse l'occasione per mostrare un po' di furbizia quello di dare (incomprensibile) mangiamo, questi come gli facciamo vedere che prendiamo un portafoglio da qualche parte, stanno tutti dalla parte nostra, questo era l'atteggiamento che purtroppo distingue chi ha una visione di carattere politico amministrativo e chi invece tira a campare con delle logiche rispettabilissime, giuste, però consentitemi che io non posso condividere così aprioristicamente, allora trovare la sintesi su un deliberato che possa quantomeno dare una riserva a questo Comune di guardare le cose senza esprimerci nel merito, oggi forse l'ancora di salvataggio per tenere in piedi una partita, perché se andiamo a fare un ragionamento, rispettabile – ripeto – e diciamo che il Gargano quando c'è la tramontana si vede come un millimetro a un centimetro nella nostra visione noi sappiamo che andiamo a vedere quando c'è tramontana quello sfondo bellissimo del Gargano che si vede benissimo come si vede Trani, stiamo parlando non di 12 km o 20 km, il Gargano dista molto di più, però lo vediamo così vicino che...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io ho capito, voglio dire che comunque chi vi viene a raccontare che non si vedrà non è una questione, io non sono contrario Vittorio, però se mi venite a dire che si vede come un millimetro a me può dar fastidio sullo sfondo vedere un tramonto con le pale sullo sfondo, consentimi, sono visioni che vanno rispettate, perché possono rovinare l'attaccamento il romanticismo, se no a questo punto possiamo costruire anche un grattacielo al centro della città, non c'è nulla di pratico e di operativo, però rispettiamo chi può avere una visione più romantica delle cose, meno legata un interesse, perché quando scopriamo che c'è una logica dove la Puglia che deve diventare, come dice Peppo Ruggieri, solidale rispetto alle questioni di carattere nazionale, condivido anche la solidarietà nazionale e il sommo interesse, questa Puglia però consuma meno di quello che produce, quindi la Puglia diventa solidale e si presta rispetto a quello che farebbero Sicilia e Sardegna a una questione di carattere solidale per l'interesse nazionale perché chi vive in montagna deve poter beneficiare di energia prodotta da noi che consumiamo di meno. Ma tutto è rispettabile, però non me la venite a raccontare, io dopo tanti anni di aver fatto il Sindaco, arriverà pure probabilmente alla fine del mandato, come dicevano per Angarano, per Napoletano, la visione delle cose è più istituzionale e meno legata all'interesse, magari durante i mandati uno è tirato per la giacchetta da quel Consigliere, da quel parlamentare. Quando una visione istituzionale disinteressata, perché non c'è interesse di parte, si fanno le cose in modo molto molto diverso e quindi quando le vede in modo diverso, ma ci facciamo prendere per fessi, è questa la cosa, però se l'espressione di una comunità decide sempre dell'autolesionismo, io avrei preferito oggi quantomeno un po' di furbizia, ragazzi guardiamoci negli occhi per la città, non sappiamo chi saranno i sindaci dei preliminari dieci anni, perché si realizzerà in un arco di tempo grande questa cosa, è un tempo che non prevediamo la tenuta politica oggi delle situazioni, vogliamo cercare di guardarci negli occhi e alzare un attimino l'attenzione su Bisceglie? Stiamo qui, deliberiamo un attimino una riserva, una valutazione più approfondita, non voglio entrare nel merito, perché un domani se il Sindaco viene chiamato alla concertazione che tutti chiedono, in modo legittimo, potrebbe dire " guardate noi nella concertazione noi abbiamo un problema, ci fate almeno un accorgimento sotto il profilo tecnico, che quando sta l'area marina protetta da quella parte andate a 20 km anziché a 10, oppure lo fate in questo modo anziché in quest'altro?" potrebbe essere un'idea per stare al tavolo con dignità, se andiamo là che ci

siamo già sbracata tutti, quello dice: ancora devono arrivare e si sono consegnati allo sviluppo della tecnologia e dell'energia alternativa. Io non entro nel merito, dico un po' di furbizia, siamo amministratori, ma voi a casa vostra se venissero a aprire e fare una pala sul vostro terreno in campagna, quanti soldi chiedereste per farlo mettere al vicino? Che quando si mette un palo si chiedono i soldi? Siccome è della città non ci interessa nulla, non vogliamo contrattare, non vogliamo fare convenzioni e ci apriamo subito al benessere della comunità, come diceva Franco Napolitano, quando ci si richiama ai sommi interessi nazionali abbiamo visto che molto spesso dietro a quell'interesse si nascondevano altre logiche. Quindi non sono contrario nel merito del progetto, giustamente, va visto, ma io sono favorevole a dare un segnale in questa città e dire che noi non siamo, forse siamo abituati a discutere con altre persone, non siamo servi sciocchi messi qui perché i nostri figli si consegnino alla crisi economica, alla disoccupazione. Se abbiamo una qualità, un bene e questo bene non produce un danno irreversibile per la visuale, per la salute, tutte queste cose ambientali giuste, noi vogliamo partecipare con cognizione di causa a quelle che possono essere legittime concertazioni che si usa parlare, lo sa, Lega Ambiente ne abbiamo parlato anche di compensazioni che possono essere fatte in termini anche di benessere per le comunità. Questo era il punto, siccome abbiamo chiesto, siccome qualcuno ha avuto la telefonata, dice: ragazzi, si deve fare quella cosa, si deve dire a quello che ha chiamato "lo faremo lo stesso" perché io sono ligio al mio mandato di quello che mi sta dietro e mi aiuta, perché mi aiuterà la campagna elettorale, sono ligio ma fatemi fare il mio lavoro di Consigliere comunale, un po' di furbizia per la nostra città la portiamo, poi saprà come sbloccare la questione, occhio. Lo dico perché in futuro con...

Presidente Giovanni Casella

Concluda Consigliere, concluda.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente io chiedo che naturalmente questa cosa vada incontro all'ordine del giorno che sia sostanzialmente poi interlocutorio, ascolterò poi le riflessioni sia dell'assessore sia quelle più politiche e istituzionali del Sindaco, chiedendo che se si dovesse addivenire alla proposta del Presidente della Provincia, che condivido sotto un certo profilo, quello di coinvolgere le comunità su questi percorsi, si dia spazio anche, come ho fatto io quando ero Sindaco, nelle Commissioni partecipative anche alle minoranze. Cioè il Sindaco è giusto che rappresenti la città, siccome il fatto non è strettamente legate alle istituzioni, ma a una portata politica molto più ampia che riguarda sensibilità così eterogenee che il Sindaco vada per esempio in questo disposto che riguarderà 4 comuni che sono quelli della BAT, coordinati dal Presidente Lodispoto che a questa Commissione partecipi una persona, un soggetto, un Consigliere della maggioranza e un Consigliere dell'opposizione, a scanso di equivoci non vorrò essere io, così evitiamo di fare, ma è giusto che ci sia un Consigliere dell'opposizione e un consigliere della maggioranza insieme al Sindaco per partecipare all'evoluzione di un tavolo con le conclusioni di oggi che devono essere quantomeno di un'attenzione, di una riserva non entrando merito in modo favorevole, perché altrimenti veramente ci diamo 12 zappe sui piedi, vogliamo fare una cosa buona e purtroppo sempre per le nostre valutazioni di parte politiche andiamo a favorire, di fare il tifo per gli operatori imprenditoriali esterni, questo accade ogni volta, che facciamo il tifo non per la comunità ma per chi deve fare l'investimento, è una visione diversa, c'è chi nasce conservatore e muore progressista, c'è chi è progressista e muore conservatore, c'è chi nasce affarista e rimane affarista.

Presidente Giovanni Casella

Prego Consigliere Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. Preciso quello che avevo chiesto in prima battuta, mi fa piacere che c'è stata la discussione, perché comunque abbiamo appreso, ho appreso anche personalmente alcune notizie che non sapevo, ho appreso dalla lettura delle carte che ci sono state fornite oggi, qualcosa che l'abbiamo letta l'abbiamo letta oggi. Penso che la proposta del Presidente della Provincia sia quella più equa, quella che non impegna nessuno, ma che comunque cerca di coinvolgere le amministrazioni interessate. Io ringrazio anche Lega Ambiente per l'esposizione sommaria della valutazione fatta sul progetto, anche il Consigliere Burgetti ci ha dato i numeri, anche il Consigliere Amendolagine che ha detto effettivamente... Ha parlato di quella norma legislativa che dovrebbe permettere di poter utilizzare i nostri tetti, quindi ci sono delle soluzioni. Al netto di questo io penso che a prescindere, guardando comunque al futuro sicuramente dovremmo guardare sempre di più al futuro come fonti rinnovabili che ci permettono, io dico all'Italia in generale, di essere il più autonomi possibili, anche perché poi guarda caso scoppia una guerra e scoppiano tutti i casini, alcune volte sono quei palliativi che si cercano per poter distrarre da potere andare dritti sull'obiettivo. Al netto di questo mi permetto già di fare oggi un'osservazione al Sindaco, ove vi fosse data la possibilità all'amministrazione di essere interlocutore degli eventuali progetti che si presenteranno, e notavo dalle immagini che ho visto, anche quelli che ha mostrato Lega Ambiente, che molto probabilmente al netto che sono d'accordo io effettivamente che seppur di pochi millimetri probabilmente un tramonto un'area pulita non ci permetterebbe di vedere il Gargano che dista da qua 40 miglia nautiche, in modo pulito, probabilmente vista anche la tipologia dei venti che soffiano principalmente nei nostri mari, dovrebbero interessare le pale eoliche il primo e il quarto quadrante, quindi anziché parallela alla costa in modo obbligo alla costa o altrimenti scavalcare la linea che demarca praticamente il Gargano, quindi andrebbero oltre non so quante miglia, praticamente quasi invisibili e non intercetterebbero l'occhio umano, seppur di pochi millimetri, non so che cosa vuol dire vedere pochi millimetri...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Mi preme di dire, una famiglia che viene dal mare e una persona che tratta il mare sa quali sono i venti predominanti, poi sull'oscillazione che spiegava, dei 15 gradi che potrebbero avere queste pale galleggianti su queste piattaforme, probabilmente messe in un certo modo non impedirebbero nulla alla visuale e che comunque probabilmente otterrà forse un maggiore beneficio prendendo i venti che sono quelli più forti quelli che dovrebbero far funzionare delle enormi pale, perché effettivamente non sono pale eoliche come quelle che vediamo sul terreno, ma sono delle gigantesche pale, quindi mi permetto di dare questo suggerimento tecnico, anche se non ho esperienza, però i venti predominanti sono il primo e quarto quadrante che sono i più forti poi scavalcare, perché ve lo dico per esperienza vissuta su Bisceglie, la punta del Gargano, perché molto spesso quella punta del Gargano a noi ci tutela anche a livello climatico, quindi se le pale eoliche vengono piazzate molto più dei 12 miglia, quindi superando la linea del Gargano probabilmente costi e benefici li avranno i maggiori per gli investitori, al netto di tutte le verifiche di chi dovrebbe poi presentare il progetto e quindi le valutazioni fatte concrete. Sulla questione politica io condivido con il Presidente della Provincia, quella di non impegnarci oggi ma di demandare eventualmente le amministrazioni, perché comunque è un progetto che già lo vedrà la prossima amministrazione, almeno parlo per il Comune di Bisceglie, qualunque essa sia, probabilmente forse inserire il discorso che vengano rappresentate le minoranze e le maggioranze credo che sia equo ove lo riteniate opportuno. Io questo mi tengo di dare supporto, anche se dico, personalmente e ideologicamente io sono per un discorso sempre più green e quindi sempre più verde che guarda a tutta l'Italia, perché questo è un progetto che dovrebbe guardare a tutta l'Italia, non una Regione sì e l'altra no, dovrebbero essere tutti quanti verso una certa direzione. Ognuno dovrebbe utilizzare al meglio le proprie risorse. Chi il gas, chi le eoliche,

chi il solare, chi l'idrico lo dovremmo fare tutti, quindi è forse un po' ridicolo, dovremmo iniziare a pensare dei bacini che usano l'acqua per poter utilizzare anche l'energia elettrica. Grazie Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Grazie a lei Consigliere. Assessore, finalmente, a lei la parola. Poi il Sindaco se vuole intervenire.

Assessore Gianni Naglieri

Buonasera a tutti. Grazie per questo momento, perché è un momento importante e riguarda non soltanto l'aspetto chiaramente territoriale, ma è una parte di un processo molto più importante, molto più qualificato che parte da un'esigenza europea. Quindi l'agenda 20 – 30 è il faro su cui praticamente si ispirano fondamentalmente le economie nazionali. Poi la politica nazionale nel momento in cui ha valutato la stessa possibilità di istituire il Ministero della transizione ecologica, insomma, fondamentali ha percepito già anzitempo una problematica che si poteva porre a più ampio spettro. Allora, il Ministero della Transizione Ecologica a giugno del 2021 ha prodotto una manifestazione di interesse. A questa manifestazione di interesse hanno partecipato, c'è stata la presenza di 64 progetti, di questi 64 progetti, 3 sono stati presentati da Lega Ambiente, Green Pace e WWF. Altri da altre associazioni di categoria, ivi compresa la C.G.I.L. quindi il problema è un problema trasversale, è un problema avvertito a tutti quanti i livelli. Non è proprio corretto, Franco, quello che hai detto, che manca un piano energetico nazionale. Perché proprio nel 2020 abbiamo approvato un regolamento comunitario, dovrebbe essere il 2018/1999 dell'Unione Europea e abbiamo prodotto il Piano Nazionale integrato per l'energia e il clima. Tutte le azioni che si sono evolute da quel momento in poi e che hanno interessato le Regioni partono da quel piano. Tant'è vero che la Regione Puglia, anche su questa cosa qua, non è vero che non ha fatto nulla, perché la Regione Puglia, per esempio, a maggio è uscita con una delibera dove nell'ambito di questa delibera è entrata nel merito del Piano Energetico Ambientale Regionale, il PEAR. Dove però ha fornito delle linee guida che soddisfano soltanto in minima parte il problema che stiamo discutendo, perché ha trattato la questione degli impianti off-shore da realizzare soltanto in prossimità dei porti, delle aree portuali di Bari, Brindisi e Manfredonia, quindi praticamente realtà da realizzare entro le 3 miglia marine, però impianti off-shore e impianti on-shore molto più limitati. Che cosa è successo da quel momento in poi? Ci sono state appunto le richieste per le concessioni demaniali marittime di 30 anni, richieste ai sensi dell'articolo 36 del codice della navigazione e da quel momento là inizia una fase. Una fase che fondamentalmente sta creando anche qualche equivoco e mi dispiace dirlo, ma in questa fase che è una fase veramente embrionale abbiamo il deposito di relazioni illustrate, tant'è vero che io sono riuscito a procurarmi una relazione illustrata attinente una richiesta, appunto, di concessione demaniale e relazione illustrate che sono molto vaghe, non sono il progetto, perché il progetto sarà oggetto di studio, rimodulazione, rivalutazione, rimodulazione presentazione e quindi contestualizzazione finale. Il tutto in un arco temporale che si prevede possa occupare un range da 3 a 6 – 7 anni. Allora l'unico parco eolico esistente in Italia ce l'abbiamo in Puglia, a Taranto; ed è un impianto eolico off-shore da 700 megawatt. Questo impianto off-shore il progetto fu presentato nel 2008. Quindi è stato, si è tagliato il nastro di partenza a questo progetto a aprile, quindi sono trascorsi 14 anni dove questo progetto non soltanto entra in un contesto civile militare, ambientale e produttivo, ma – come dire – non è di poco conto quel punto là a Taranto, tant'è vero che non molto distante c'è l'area Marina Protetta di Porto Cesareo, chiaramente non è proprio vicinissimo. Allora, il nostro territorio pugliese di questi 64 progetti è interessato da 12 progetti, se entriamo, se restringiamo ancora di più il valore territoriale allora il nostro territorio è interessato da 4 progetti. Il primo progetto è quello della REI, Recupero Ecologico Inerti s.r.l., Azienda con sede a Cavallino (Lecce); la Geo Ambiente s.r.l. con stessa sede sociale (Cavallino – Lecce); poi due progetti della Acciona Energia Global Italia s.r.l. la A e il B. Il B è quello che è stato oggetto dell'ordine del giorno elaborato dall'Avvocato Spina. Bene, in questo rispetto a quello che si può fare e quello che non si può fare, in questo momento è veramente difficile, perché mi sono anche documentato, per esempio, io vi posso anche dare la relazione tecnica allegata alla domanda per poter avere la concessione demaniale marittima, che non è il progetto, è qualcosa di molto

più riduttivo. Però per esempio qui, laddove si parla delle pale eoliche, delle dimensioni, le dimensioni che sono state riportate potrebbero non essere quelle, perché attualmente la legge dà la possibilità a queste aziende di realizzare delle torri che potrebbero arrivare fino a 350 metri di altezza, quindi si è parlato di 200, in realtà potrebbero essere fino a 350. Quindi è inutile prenderci in giro Franco, l'impatto visivo ci sarà, che questo possa, in un'analisi di sistema produrre 450 mila posti di lavoro in Italia, produrre 85 gigawatt esattamente come è previsto, cioè significa il 30% del fabbisogno nazionale. Produrre, avere una conversione eventualmente della nostra marineria, la tanto vituperata marineria della piccola pesca costiera che è in fase di sparimento, perché oramai il mare si sta impoverendo sempre di più e si sta scomparendo sempre di più questo tipo di mestiere, quindi avere un'ipotetica conversione delle unità lavorative in un ambito collegato alla gestione ambientale, alla gestione di queste strutture, apparecchiature è anche un'altra ipotesi. Però fondamentalmente alla base di tutto quanto questo c'è la cosa che avete più volte evidenziato, la competenza è nazionale, è governativa. Il Comune, la Regione, la Provincia si possono essere solo manifesto di scandalo, ma rimarrebbero attaccato al muro e soprattutto rimarrebbero, potrebbero essere coperti il giorno dopo, perché se il Governo ritiene che quella è un'iniziativa da portare avanti perché c'è un interesse nazionale, quella cosa verrà portata avanti. Evidenzio anche un altro aspetto, che non è stato opportunamente messo in evidenza. Quando si parla delle osservazioni che devono essere presentate entro i 30 giorni, le osservazioni riguardano la gestione e l'uso del bene pubblico. Quindi significa che chi ha titolo a intervenire sono soprattutto quelli che hanno un interesse primario nell'ambito dell'uso del bene pubblico, non lo so, società di trasporti marittima? Società cooperative che fanno pesca ad altura? Società di telefonia che ha i cavi che passano da una parte all'altra della sponda tra Italia, Croazia etc. etc.? Quindi io non vorrei che la giusta e importante rivendicazione territoriale che possa provenire da un consesso istituzionale come il nostro Consiglio Comunale, cioè diventi praticamente un tema fuori frangia. Allora, io credo, e mi permetto di suggerire, che se riuscissimo, con questa nostra organizzazione, a coinvolgere quei soggetti che potrebbero essere titolati a esprimere delle osservazioni ce ne potremmo fare carico e le potremmo valorizzare. Fermo rimanendo che da quel momento in poi il processo che si evolve verso una definizione delle proposte è lunghissimo, sarà lunghissimo. Io metto a disposizione questa relazione tecnica che ho ricevuto direttamente dall'azienda, perché la Capitaneria di Porto, esattamente come ha messo in evidenza il Consigliere Ruggieri, la Capitaneria di Porto non ha acconsentito il rilascio di documentazione, perché la Capitaneria di Porto funge da filtro con il Ministero per la Transizione Ecologica, cioè non è l'Ente, non è il Comune che può mettere a disposizione un fascicolo a disposizione dei cittadini. Quindi io ho dovuto chiamare direttamente l'azienda e mi ha inviato la relazione tecnica illustrativa allegata alla richiesta di concessione demaniale marittima, dove ribadisco che ci sono tutte le cose enunciate da Lega Ambiente, cita la tipologia del materiale che verrà utilizzato, però rimaniamo sempre, diciamo un progetto di questo genere dovrebbe essere sviluppato in cm, intorno ai 70 – 80 cm, questo è soltanto neanche mezzo centimetro.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Assessore Gianni Naglieri

Sì, sì l'ho avuta l'altro ieri, possiamo fare delle fotocopie e le mettiamo a disposizione. Quindi diciamo che come amministrazione rimaniamo sempre molto attenti al fabbisogno energetico della comunità, chiaramente gradiremmo eventualmente che ci sia un ritorno esattamente come c'è stato a Taranto, perché l'energia prodotta a Taranto da quell'impianto eolico off-shore rimane nel porto di Taranto, cioè serve al funzionamento del Porto di Taranto, soltanto una minima parte va in rete con Enel. Quindi c'è da lavorare anche su questa cosa qua, mi auguro che ci possa essere... Poi se c'è qualche altro dubbio dove io posso intervenire, sono a vostra completa disposizione. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie Assessore. Allora Sindaco a conclusione, dopodiché dovremmo deliberare qualcosa.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente. Io mi associo velocemente ai saluti a tutte le istituzioni, a tutti gli Enti che hanno partecipato a questo Consiglio Comunale e li ringrazio per aver dato un importante contributo, comprese le associazioni ambientaliste che hanno dimostrato ancora una volta una grande maturità. Noi siamo una comunità che davvero ha un tessuto associativo qualificato che in tantissime occasioni dà un aiuto importante alle scelte amministrative e ovviamente a formare indirizzi politici consapevoli e che ovviamente si spera poi in definitiva sempre più attraverso l'istituto della partecipazione, condivisi dai cittadini. Per cui io sono d'accordo che questa è una fase molto preliminare di una vicenda che è molto molto complessa e che abbisognerà all'interno ovviamente di tutti gli aspetti da chiarire, di cui penso i progetti siano una parte del mosaico da ricomporre, però accanto ai progetti, secondo me, è altrettanto importante attivare dei momenti partecipativi con la cittadinanza, ma io credo che ci siano i tempi per poter poi attivare questo tipo di percorso. Il tema è il tema delle rinnovabili, dell'approvvigionamento energetico, cioè è un tema fondamentale quello transizione ecologica, io provo a ricordare attraverso gli appunti, che ho preso un po' i vari punti che sono stati toccati dai vostri interventi, cioè è di tutta evidenza come ci sia, soprattutto negli ultimi anni un aumento della domanda energetica e soprattutto però un parallelo e complementare ripensamento di quelle che sono le politiche della strategica e di questo approvvigionamento anche alla luce di quelli che sono i cambiamenti climatici, che incidono ormai in maniera fin troppo evidente sul tema del consumo energetico. Quindi sicuramente bisognerà ripensare il tema, il sistema di approvvigionamento rendendolo ovviamente più diversificato possibile non rimanendo, come ha detto qualcuno di voi, schiavi o comunque condizionati dalle situazioni geopolitiche internazionali, diciamo così, oppure vogliamo anche dire dai desiderati dagli stati che nominava il Consigliere Napoletano, Angola, Mali che sicuramente non sono Stati che sono conosciuti per la loro capacità di pianificazione energetica e tanto meno dal punto di vista anche dall'esportazione della democrazia al loro interno. Ma è una banalità per dire che noi non possiamo sottostare in maniera forte a chi potrebbe un giorno ricattarci e quindi come diceva giustamente il Consigliere Ruggieri potrebbe anche influire sull'assetto democratico di una nazione. L'acqua per esempio sarà uno dei prossimi temi su cui bisognerà cominciare a discutere, perché diventerà un bene, è già diventato un bene prezioso e presto ci dovremmo incontrare anche a livello locale per poter condividere dei progetti importanti, ma non soltanto l'acqua, il vento, il sole. Noi abbiamo vissuto una stagione in cui in Puglia, oggi stiamo parlando dell'impatto visivo mentre ci troviamo a guardare il mare. Ma voi avete adeguatamente riflettuto sull'impatto visivo che gli impianti fotovoltaici hanno avuto sul nostro territorio? Avete mai fatto un giro per le campagne del brindisino o del leccese per vedere che cosa è accaduto? Allora io credo che sia importante oggi riconoscere la maturità del Consiglio Comunale e il contributo di ciascuno a questo dibattito. È opportuno immaginare che in questa fase non si possa dire sì o no così a cuor leggero, perché come diceva il Consigliere Spina, con il quale sono motivatamente tante volte su un piano diverso, però oggi devo ammettere che siamo in una fase in cui non si può dire "sì, no, ci piace, non ci piace" siamo in una fase in cui è necessario attivare tutti i percorsi possibili per la partecipazione e dare un segnale sui tavoli dove si dovranno trovare delle soluzioni che inevitabilmente saranno di compromesso, attivare e dare un mandato forte al Sindaco, ai rappresentanti di maggioranza e opposizione, per poter portare avanti quelle che sono le istanze del territorio, perché ogni territorio ha una sua valenza e una sua vocazione differente e quindi chiunque voglia venire oggi a investire qui, non è vero che... È vero che noi non abbiamo competenze, forse probabilmente non ce le ha neanche la Regione competenze dirette o bloccanti su un procedimento del genere, perché è un procedimento che riguarda le energie e quindi strategico per la nazione. Però non è possibile immaginare che chiunque possa venire qui da noi e imporci qualcosa, questo no, non esiste assolutamente. Noi non diciamo no, ma nemmeno vogliamo che non si tenga presente quelle che sono le nostre istanze, noi vogliamo assolutamente, se un progetto del genere si riconosce che sia, che abbia degli impatti positivi per i nostri territori, vorremmo però limitare gli impatti negativi, che inevitabilmente seguono a ruota, ci sono gli impatti negativi sul paesaggio, sulla natura anche sull'economia, qualcuno ha sollevato il problema della pesca, giustamente sentivo Lega Ambiente che diceva "guardate potrebbe invece essere

l'opposto perché si creerebbe poi intorno a questi impianti una specie di area protetta dove la fauna marina in realtà troverebbe quasi un oasi per potersi riprodurre, visto che in quella zona non si può pescare, con ci può essere traffico marittimo e via scorrendo.". Però il tema va approfondito, io sono d'accordo con questa tesi, perché mi ricordo la discussione sull'area marina protetta che funge anche da nasseri per il pescato soprattutto quello del nostro territorio che è particolare, pesce azzurro e ha una sua valenza anche commerciale importante. Però sono tutti argomenti che vanno discussi, vanno approfonditi, vanno condivisi, vanno fatti capire e vanno ovviamente ascoltati da chiunque voglia oggi venire qui, sicuramente a fare un business, però non è un business che è votato alla distruzione di un territorio, cioè non stiamo oggi discutendo di impianti che non hanno ragione di essere, cioè l'eolico è uno delle fonti di approvvigionamento energetico più strategico, perché forse è quella meno impattante dal punto di vista consumo del suolo, del tipo di energia che andiamo a trasformare, e noi non li conosciamo ancora, perché non siamo tecnici, dei riflessi che possono avere su invece l'integrazione di quel tipo di approvvigionamento energetico con gli impianti di riutilizzo delle acque reflue e che io immagino possono essere poi collegati allo sviluppo di ulteriori fonti di energia che non è solamente quella elettrica, ma è anche quella che deriva dall'idrogeno, cioè attivare delle filiere di produzione energetica che diventano non soltanto un volano per un territorio dal punto di vista dell'ambiente, ma anche dell'occupazione, dello sviluppo sociale, persino culturale e anche ambientale, se il progetto viene condiviso con i territori. Allora la parola chiave oggi è: avviare una fase, secondo me, interlocutoria, nel senso che noi ci siamo, l'abbiamo dimostrato e ci siamo anche per primi, perché siamo pionieri in questa provincia nell'affrontare un tema così delicato in Consiglio Comunale. Non vogliamo e non diciamo no a nulla, anche perché onestamente dobbiamo tenere conto non soltanto di una posizione personale o politica o ideologica ma anche dell'apertura delle associazioni ambientali, Lega Ambiente, Pronatura ha sollevato, ha evidenziato una posizione proattiva in cui giustamente mette in evidenza come si possono trovare degli accorgimenti ridurre le altezze, allungare il distanziamento delle coste, io non so tecnicamente se sono possibili o meno, però raccolgo la disponibilità a un confronto, quindi quella sindrome nimbi "non lo voglio a casa mia l'impianto perché meglio che sta a due passi da casa mia ma non nel mio giardino" cosa che è folle, credo che nel passato purtroppo ci ha condizionato e costretto a non affrontare, perché questo è anche emerso, non affrontare il tema dello sviluppo energetico in maniera compiuta, noi abbiamo fatto finta che le fonti di energia fossero inesauribili e soprattutto che potessimo chiudere gli occhi davanti alle fonti che derivano dalla combustione dei fossili. Non è così. Purtroppo non è così. Oggi apriamo gli occhi, ce li apre l'investitore privato, come spesso accade, purtroppo, perché nella politica capita che il privato costringa a affrontare con responsabilità una situazione, ne prendiamo atto, non siamo impreparati, non siamo fessi anzi noi vogliamo partecipare alle conferenze dei servizi, alle occasioni di incontro su quello che è un percorso che sicuramente non è né breve né semplice, vogliamo dire la nostra, anche perché onestamente io avendo partecipato a inizio anno, forse era gennaio, a una manifestazione organizzata dalle associazioni di categoria riunite nel mondo dell'allevamento, della pesca, dell'agricoltura che erano ridotte allo stremo a causa dell'aumento dei costi dell'energia, io che faccio parte di un territorio che fa dell'agricoltura, dell'allevamento e della pesca un volano economico, mi preoccupa se domani mattina le mie aziende agricole dovessero chiudere perché non ce la fanno più a sopportare i costi dell'energia elettrica. Con questo caldo gli alberi di ulivo a cui noi siamo molto affezionati umanamente e sentimentalmente, ma siamo affezionati anche perché reggono l'economia insieme all'uva, alla ciliegia e al nostro pescano, le sorti di questo paese, io sono preoccupato perché hanno bisogno di acqua, e l'acqua si recupera dal sottosuolo e c'è un problema di salinizzazione delle falde e tutto il resto, ma c'è anche il problema dell'energia che serve alle pompe per sollevare quell'acqua, se le bollette raddoppiano non so se con già le sfide importanti che l'agricoltura sta affrontando da sola, perché io non ricordo a oggi al di là del grande impegno della Regione Puglia sul tema, ma non ricordo un intervento del Ministero che vada incontro, soprattutto alle esigenze del meridione nel rinnovo della PAC, delle Politiche Agricole europee e mi auguro che i miei rappresentanti che eleggeremo il 25 settembre, questa volta siano in grado di portare avanti le istanze del sud, del meridione, degli agricoltori, dei pescatori e degli allevatori in primis, spero di poter dare, nel nostro piccolo, un contributo importante a chi poi avrà la possibilità di influire su quei tavoli. Quindi noi sicuramente non ci sentiamo messi da parte, vogliamo dire la nostra, siamo in una fase molto anticipata di questo procedimento, vogliamo intervenire, siamo consapevoli che ci sono interessi enormi, però siamo consapevoli che ci possono essere occasioni di ristori, ci possono essere occasioni di crescita e ricadute occupazionali. Abbiamo già subito

e pagato tanto come Regione in termini di consumo di suolo gli investimenti nelle energie rinnovabili, vogliamo continuare sulle rinnovabili perché sappiamo che sono il nostro futuro, ma chiaramente non vogliamo assolutamente che gli impatti di questi investimenti possano influire sulla nostra vocazione e da ultimo anche sulla ritrovata vocazione turistica di questa città, perché io non mi ricordo chi ha detto “noi dobbiamo riflettere sul progetto della nostra città, perché è chiaro che a Gallipoli il turismo è fondamentale”. Guardate che il turismo è fondamentale a Gallipoli ma anche a Bisceglie ormai, perché sta creando un indotto e un contributo al PIL cittadino fondamentale, non soltanto dal punto di vista dello sviluppo economico, ma anche e soprattutto da quello sociale e quindi poi sulle ricadute occupazionali. Quindi il turismo ci piace che a Gallipoli il Presidente della provincia, nonché Sindaco di Gallipoli, grande amico Stefano, mette in evidenza che, come si è detto, l'importanza del turismo, però anche noi a Bisceglie nel nostro piccolo non vogliamo assolutamente compromettere questo percorso che stiamo facendo di sviluppo turistico importante. Quindi il PIL turistico per noi insieme al paesaggio che è un passaggio di pregio straordinario, insieme al tema dell'impatto ambientale e economico, soprattutto quello visivo, ma sentivo oggi, forse l'A.S.L. l'ha detto, ma anche un approfondimento dal punto di vista delle plastiche che dovrebbero, guardate sono tutte posizioni legittime, tutte, perché sono uno stimolo a far crescere, io dico, una comunità intera. Adesso noi ci dobbiamo dimostrare responsabili e votare, io credo, all'unanimità un ordine del giorno che vada nell'ottica di quella che è stata la proposta del Presidente della Provincia, non soltanto perché il Presidente della Provincia può rappresentare un punto di riferimento dei Comuni costieri, ma anche perché è direttamente interessato in quanto il Presidente della Provincia è il Sindaco di Margherita di Savoia che con il turismo, con l'agricoltura e con il paesaggio sicuramente non cederà terreno su questo campo. Quindi io direi di condividere un ordine del giorno che chiaramente indirizzeremo alle istituzioni competenti e anche a quelli che non hanno competenza, o hanno competenze residue, come la Regione Puglia, dando un messaggio importante, che noi ci siamo, ma soprattutto siamo uniti, non c'è un distinguo, siamo uniti perché? Perché vogliamo bene al nostro territorio, basta. Siamo uniti con le associazioni di categoria, poi la discussione e i vari livelli di approfondimento e di analisi le porteremo avanti all'interno delle occasioni cui il procedimento ci coinvolgerà, ma soprattutto sono d'accordo nel coinvolgere sicuramente il Sindaco, maggioranza, opposizione ma anche le associazioni che hanno voglia di, lo so che ce l'hanno la voglia, di intervenire e dare un proprio contributo fattivo. Quindi se voi siete d'accordo prepariamo un ordine del giorno, noi avremo una bozza, ma abbiamo una bozza che fa riferimento alle premesse, ci sono le domande, sono queste, ci sono le normative, ci sono i regolamenti tutto questo considerato...

Presidente Giovanni Casella

Bisogna prendere atto anche delle osservazioni nel caso.

Sindaco Angelantonio Angarano

Inseriamo che sono pervenute delle osservazioni, perché consegneremo anche quelle.

Presidente Giovanni Casella

Anche delle dichiarazioni fatte dalle associazioni.

Sindaco Angelantonio Angarano

Le dobbiamo allegare sicuramente, anzi probabilmente possiamo utilizzare la delibera come strumento, perché non credo che le associazioni le abbiano...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il dispositivo, che è quello più importante, al di là della premessa...

Sindaco Angelantonio Angarano

Il dispositivo secondo me può essere semplicemente quello che promuovere e sostenere la partecipazione dell'amministrazione, del Sindaco, dei rappresentanti di maggioranza e opposizione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Compreso l'amministrazione di Bisceglie, compresa la delegazione formata dal Sindaco e da un rappresentante di maggioranza e dell'opposizione.

Sindaco Angelantonio Angarano

Perfetto, per valutare le ricadute dei progetti sul territorio visto che le nostre aree si caratterizzano per... E poi prendiamo anche qualcosa...

Presidente Giovanni Casella

Sindaco, il Segretario mi ricorda che il Presidente della provincia, scusami se ti interrompo ma è per affinare il tutto, visto che sei a conclusione. Il Presidente della Provincia ricordava pure di coinvolgere gli altri 4 Comuni, quindi se Bisceglie si fa promotore di questo e comunicare a lui poi il tutto.

Sindaco Angelantonio Angarano

Perciò farei un ordine generale a cui si possono poi agganciare... Bisogna trasmetterlo agli altri.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Bisogna trasmetterlo al Presidente della Provincia e gli altri Sindaci.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io inserirei anche una riserva, ci riserviamo di decidere quando saranno più chiari i mezzi progettuali.

Sindaco Angelantonio Angarano

Possiamo dire che in questa fase in cui...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quando sono chiari gli elementi, ci riserviamo come Consiglio di esprimere...

Sindaco Angelantonio Angarano

Il livello progettuale ancora a livello molto preliminare...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non prendiamo posizione negativa ora.

Presidente Giovanni Casella

Il Segretario mi suggeriva.

(voci sovrapposte)

Sindaco Angelantonio Angarano

Lo decidiamo in Conferenza di Capigruppo.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

E vale per tutti, a noi va bene così.

Presidente Giovanni Casella

Va bene.

Sindaco Angelantonio Angarano

Ci fermiamo un attimo solo per formalizzare l'ordine del giorno.

Consigliere Francesco Napoletano

Sindaco io purtroppo non ho il piacere di votare all'unanimità un ordine del giorno che, diciamo così, condivido nella parte che lei ha illustrato, così come su proposta anche dello stesso Presidente della Provincia etc. etc. ma in linea con quanto già abbiamo asserito nei nostri interventi non esprima una contrarietà per quanto riguarda l'impatto

sull'economia turistica della pesca soprattutto per quanto riguarda gli interventi al di sotto delle 12 miglia nautiche, quindi questo comporterebbe un voto di astensione da parte nostra, ma con la precisazione che si condivide quella parte lì che viene proposta, ma che non riteniamo sufficiente perché fin da oggi dovremmo manifestare una certa contrarietà della città a tutto ciò che mina una economia di tipo turistico. Mentre voi vi riservate di verificarlo successivamente, noi riteniamo che già da oggi bisogna dire che questo non è accettabile. Naturalmente vi leggerò anche la parte che secondo noi andrebbe inserita.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Ma io non voterò contro anche questo passaggio che viene fatto, perché ho detto, io condivido. Non lo ritengo sufficiente, questo è il problema.

Sindaco Angelantonio Angarano

Ripeto, se mettiamo quel passaggio che richiediamo che prioritariamente si discuta della salvaguardia delle aree ambientali e delle aree interessate degli investimenti e di un...

Consigliere Francesco Napoletano

Si discuta tra chi?

Sindaco Angelantonio Angarano

All'interno del procedimento.

Consigliere Francesco Napoletano

Noi abbiamo detto che purtroppo non c'è un obbligo di coinvolgimento, e quindi questo è quello che mi preoccupa.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Intanto vediamo come viene reso.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Se non ho capito male il Presidente della Provincia diceva della partecipazione anche a procedimenti della VIA, si dovrebbe essere presenti come rappresentanti dei Comuni, quindi anche su questo si dovrebbe...

(Voci sovrapposte)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Voglio capire, viene cantierizzato a Brindisi fino a... Va beh.

Consigliere Francesco Napoletano

Non lo possiamo capire perché non ce l'abbiamo.

(Voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, ma a terra lo dovranno portare per poi convogliarlo nella raccolta più generale, no? Non è che possono, una cabina elettrica non la possono fare a mare, la devono fare a terra ed è previsto che si faccia a terra.

(Voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Napoletano

Qui si parla addirittura di un intervento a terra di oltre 6 mila metri quadri. Così sta scritto nella nota della Capitaneria di Porto, esattamente 6.017,90. Grazie Assessore. Sindaco, in sostanza, la nostra preoccupazione, Presidente mi ero preso la briga di interloquire con il Sindaco. La nostra preoccupazione è che siccome sono previsti degli interventi, non soltanto off-shore ma anche on-shore, cioè all'interno dei limiti delle 12 miglia delle acque territoriali, noi non sappiamo però fin dove arrivano questi interventi. Ma temiamo che invece possano esserci e essere più che visibili, altro che millimetro, chiaro? Allora questo chiaramente potrebbe creare dei grossi problemi a un'economia turistica ma anche della pesca, della pesca che sia piccola, non è che tutta la piccola pesca si riconverte chissà a che cosa, a produzione di energia etc. etc.. Stiamo a dire al pescatore più piccolo "non ti permettere di andare lì a mettere la rete con le cose e pescare" in sostanza è questo, perché la pesca di altura si fa altrove etc., poi non so fin dove questi a che progetti si intenderanno spingere, però viene detto comunque in termini di metri quadri che abbiamo esattamente il grosso dell'intervento, almeno per quello che ci dice la Capitaneria di Porto, quindi devo prenderlo per reale, insomma, derivante dal progetto, ti dice in buona sostanza, te lo trovo subito, che tutto ciò che va al di là delle 12 miglia, in buona sostanza, quindi fuori dalle acque territoriali è di 659 milioni e oltre di metri quadri. Mentre 385 mila e rotti all'interno delle 12 miglia, delle acque territoriali. Come è noto il limite delle 12 miglia delle acque territoriali per convenzioni internazionali si intende facente parte di uno stato costiero, no? Anche se qualche nazione l'aveva portato ben oltre le 12 miglia, mi ricordo benissimo le 40 miglia del Golfo della Sirta. Mi ricordo anche questo, probabilmente c'è qualche altra ricezione anche in questo senso. Però 12 miglia è limite internazionale riconosciuto, però oggi non abbiamo un progetto che ci dice "fin dove arrivano all'interno della costa, fino alla costa? A che distanza sta il primo intervento che verrà fatto?" io non lo so questo, io non lo so perché non ho strumenti, però probabilmente...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Signori, chiedo scusa, Consiglieri chiedo scusa...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Chiedo scusa, se no non riusciamo più a...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Chiedo scusa Consiglieri... Possiamo leggere l'ordine del giorno e poi nel caso, anche perché il Segretario mi ha chiesto una cortesia che ha una questione urgente da risolvere personale. Quindi andiamo incontro anche alle esigenze.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Scusate Consiglieri, Sindaco a lei la parola. Chiedo scusa...

Sindaco Angelantonio Angarano

Presidente posso leggere io?

(interventi svolti lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Vediamo se siamo d'accordo sull'ordine del giorno generale, così poi, siccome è importante che siamo tutti d'accordo.

Il Consiglio Comunale, premesso che il MITE con avviso pubblico del 25 giugno 2021 ha inteso acquisire manifestazioni di interesse da parte dei soggetti imprenditoriali in grado di realizzare impianti eolici off-shore flottanti, che le manifestazioni di interesse pervenute sono risultate 64, di cui 55 da parte di imprese, associazioni di imprese; 3 da parte di associazioni di tutela ambientale (VVF, Lega Ambiente e Green Peace), 6 da altri soggetti (ANE, Elettricità Futura, CNA, C.G.I.L., Politecnico di Torino, Associazione di Ricercatori); che per i singoli progetti il bando ha già previsto come criteri di valutazione la minimizzazione degli impatti ambientali, la celerità delle realizzazioni e il dimensionamento ottimale di ciascun progetto sotto il profilo della produzione energetica; che nei mesi scorsi sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le istanze di concessione demaniale marittima trentennale ai sensi dell'articolo

36 del codice della navigazione per l'occupazione degli specchi acqui e zone del demanio marittimo interessati dall'installazione, l'esercizio di parchi eolici off-shore di cui 12 interessano la Regione Puglia. Che le seguenti richiedenti interessano il tratto di competenza antistante anche il Comune di Bisceglie (REI, Recupero Ecologico Inerti, Geo Ambiente s.r.l., Acciona Energia Global Italia Progetto Puglia B, Progetto Puglia A). Considerato che dall'insite raccolto dal report realizzato da Wood Mackenzie sull'energia eolica emerge che la capacità eolica mondiale crescerà del 60% entro il 2028, secondo lo studio, la variabile fino al 23 dovrà mantenersi costante in media pari a 71 gigawatt per poi essere in crescita dal 24 al 28 con la produzione di 76 gigawatt. Che le osservazioni che alimenteranno le Conferenze dei Servizi delle proposte di realizzazione citate dei parchi eolici off-shore dovranno ottenere la tutela dei diritti attinenti agli usi pubblici del mare, traffico marittimo, navigazione, pesca di porto etc., che i parchi eolici off-shore situati oltre la linea dell'orizzonte visibile forniscono energia pulita e rinnovabile, ottenuta sfruttando la forza del vento che si produce in alto mare dove raggiunge una velocità più elevata e costante rispetto a quella terrestre grazie all'assenza di bandiere; che la richiesta di concessione demaniale è soltanto un primo passo verso la realizzazione dei parchi off-shore che non potrà avvenire prima dei prossimi 5 anni, che secondo un monitoraggio eseguito a febbraio 22, i progetti che attendono di essere autorizzati per i parchi off-shore al largo delle coste pugliesi sono 12, ai quali si aggiungono i 3 per i quali al momento l'iter autorizzativo è fermo alla richiesta di concessione; che la Regione Puglia con delibera del maggio scorso ha introdotto importanti novità nel Piano Energetico Ambientale e Regionale individuando al largo dei porti di Bari, Brindisi e Manfredonia le tre aree in cui si potranno installare gli impianti off-shore per la produzione di energia, che la procedura autorizzativa degli impianti off-shore di competenza il Ministero della Transizione Ecologica, si chiede per quanto in premessa di invitare i 4 Comuni interessati e l'amministrazione provinciale della BAT, a richiedere, senza indugio alla Capitaneria di Porto del Compartimento Marittimo di Barletta un incontro per concordare: modalità partecipative al percorso decisionale finalizzato a autorizzare la realizzazione e conseguente l'esercizio di un impianto off-shore di produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento del mare Adriatico – Meridionale, ex articolo 12 del decreto legislativo 387/2003. Impegnandosi in questo modo a rappresentare i bisogni e le istanze delle associazioni rappresentative e delle comunità interessate.

Consigliere Francesco Napoletano

Il dispositivo va bene. Però se noi diciamo nella premessa che va tutto bene, io farei in questo modo, premesso che c'è la pubblicazione di un progetto qua, premesso che vogliamo approfondirlo con calma invitiamo la Capitaneria a... Tenuto conto delle osservazioni che sono arrivate, togliti tutta quella cosa, che... Non lo fai notare che hai delle perplessità, perché è chiaro che la premessa. Perché tutto questo che tu hai letto sembra quasi prodromo di un voto favorevole al progetto. Lo stringerei alla realtà, all'osso.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Anche delle preoccupazioni comunque.

Sindaco Angelantonio Angarano

Mettiamo almeno che le conferenze servizi delle proposte dovranno avere prioritariamente la tutela dei diritti attinenti agli usi pubblici del mare...

(Voci sovrapposte)

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Scusa ma perché dobbiamo fare una cosa lunga? Diciamo che ci sono stati dei progetti presentati, alla luce di questi progetti chiediamo di conoscere meglio come quel passaggio di essere invitati etc. etc. e esprimo preoccupazione comunque per un eventuale impatto, preoccupazione quella ce l'abbiamo...

(Voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Napoletano

Essere volete il nostro voto favorevole è questo, altrimenti ognuno va per i fatti suoi.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Non è così, abbiamo opinioni differenti, voi state appiattati su questo, noi no, semplicemente no.

(Voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Napoletano

Ma sono arrivate a chi? A noi? Noi oggi che cosa stiamo esaminando? Stiamo esaminando questo progetto di questa azienda romana, di questa ditta romana. Noi di questo stiamo parlando, mica conosciamo gli altri che cosa hanno prodotto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Così lo snaturiamo, perché se poi non lo vogliamo votare non lo votiamo, è meglio che fare cavolate.

Sindaco Angelantonio Angarano

Qualcosa la dobbiamo pure scrivere, non è che ci siamo trovati qua oggi, c'è un progetto che è...

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'ordine del giorno è su quel progetto che ho posto in attenzione io come Consigliere comunale. Lo scriviamo.

Consigliere Francesco Napoletano

Noi non conosciamo gli altri, magari sono pure buoni.

Sindaco Angelantonio Angarano

Ma infatti li citiamo solamente, mica esprimiamo un parere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma non li possiamo citare, non sono all'ordine del giorno, non li abbiamo nemmeno prodotti nel fascicolo. Gli altri progetti che stanno in piedi sul territorio pugliese...

(Voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma come faccio a saperlo io?

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Oggi noi discutiamo sul progetto che arriva...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, assolutamente no.

Consigliere Francesco Napoletano

Tutti questi altri progetti sono stati pubblicati? Perché non li abbiamo messi nella discussione?

(intervento svolto lontano dal microfono)

(Voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Napoletano

Noi oggi ci siamo soffermati su questo qua, non su altro.

(intervento svolto lontano dal microfono)

(Voci sovrapposte)

Intervento

Siccome sono stati pubblicati, diamo un mandato generale a questo punto. Perché non vorrei...

Consigliere Francesco Napoletano

È come se lasciassimo intendere che li abbiamo conosciuti e li abbiamo potuti discutere, invece no.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Voglio leggere bene quello che è stato scritto. È una premessa eccessivamente lunga che sembra quasi preludere a voto favorevole quasi quasi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Si parte dall'ordine del giorno proposto, è brutto stralciare e dire "tu non capisci, capiamo noi" perché mi metti in difficoltà, se partiamo da quell'ordine del giorno e lo modifichi a seconda di quello che tu ritieni, la premessa l'ho fatta.

Consigliere Francesco Napoletano

Il deliberato non ha fatto lui.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Partiamo da quella premessa che è molto asettica.

(Voci sovrapposte)

(intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Nella cartellina del Consiglio Comunale ci sono tutte le istanze.

(Voci sovrapposte)

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Figurati, già non avevo chiaro quello di cui abbiamo discusso, se non da quello che ho attinto...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Entrambe le parole, potrebbe stravolgere.

Consigliere Francesco Napoletano

Scusami, ma perché la Capitaneria di Porto allora ci ha mandato una nota solo su un progetto.

(Voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Napoletano

La Capitaneria di Porto, quella che è stata allegata.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il dispositivo lo scrivi tu, mi piace quello che hai detto, va bene. Però partiamo da un aspetto asettico, diamo un mandato alle istituzioni di tenere...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Questo che ho io della Capitaneria di Porto è quello di Acciona Energia.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Ma lo apprendo adesso, ne abbiamo discusso soltanto di uno dei quattro progetti.

(Voci sovrapposte)

(intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Che facciamo, sospendiamo il Consiglio Comunale e facciamo un ordine del giorno?

(La seduta del Consiglio Comunale viene sospesa)

Presidente Giovanni Casella

Ci siamo.

(il Segretario Generale dottor Salvatore Maurizio Moscara procede all'appello)

Presidente Giovanni Casella

15 presenti.

Sindaco Angelantonio Angarano

La premessa l'abbiamo condivisa. Io però ripeterei "Tanto premesso, ascoltate le associazioni ambientaliste e i rappresentanti delle istituzioni e del comparto turistico e della pesca invitati al presente Consiglio Comunale, preso atto delle osservazioni presentate che si allegano, tenuto conto del dibattito Consiliare, il Consiglio Comunale delibera: di dare mandato al Sindaco e al Presidente del Consiglio, di invitare i 4 Comuni costieri interessati e l'amministrazione provinciale della BAT, a richiedere senza indugio alla Capitaneria di Porto del Compartimento Marittimo di Barletta un incontro per concordare modalità partecipative al percorso decisionale finalizzato ad autorizzare la realizzazione e conseguentemente l'esercizio di ogni eventuale proposta che dovesse essere presentata di impianti off-shore di produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento del mare Adriatico Meridionale, ex art. 12 del decreto legislativo 387/2003; impegnandosi in questo modo a rappresentare i bisogni e le istanze delle associazioni

rappresentative e delle comunità, di tutte le comunità interessate.” Si trasmette il deliberato...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

E al Presidente della Regione Puglia e al Ministero della Transizione Ecologica.

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Possiamo mettere in votazione? Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Bene signori, grazie di questo contributo, la seduta è sciolta.